

2. **Stato di avanzamento delle misure al 31 dicembre 2005:**

2.1. *Stato di avanzamento finanziario del PSR:*

nell'anno solare 2005 sono state effettuate liquidazioni solamente sul bilancio comunitario 2005, mentre su quello 2006 (a partire dal 16 ottobre fino al 31 dicembre 2005) non ne sono state fatte.

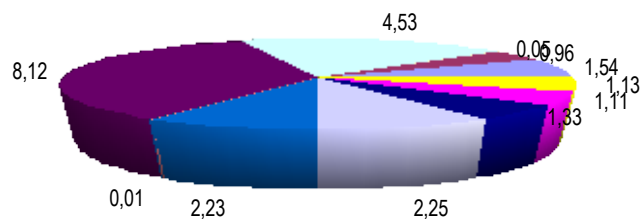
2.2. *Misure attivate:* come riportato nell'organigramma di pagina 6, le misure che sono state attivate nell'anno solare 2005 sono state:

- misura n.1 (lettera a),
- misura n.2 (lettera b),
- misura n.8 (lettera c),
- misura n.14 (lettera e),
- misura n.13 (lettera f),
- misura n.6 (lettera g),
- misura n.5-II + la 15 B (lettera i),
- misura n.12 (lettera q),
- misura n.11 (lettera r)
- misura n.5-I (lettera s).
- Accanto a queste misure, si aggiungono (ma solo come Top Up) la misura n.10 (lettera m) e la misura 7 (lettera l).

2.3. *Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2005:*

- Le previsioni di spesa 2005 comunicate dalla Provincia Autonoma di Bolzano al Mipaf ed a AGEA in data 16 settembre 2005 prevedevano una quota FEOGA (da liquidare entro il 15 ottobre) pari a **25,225 MEURO**.
- I dati consuntivi di spesa 2005 forniti ufficialmente da AGEA sono invece quelli riportati nella tabella successiva, suddivisi per misura (EURO):

<i>misura</i>	<i>Spesa pubblica totale liquidata</i>	<i>Contributo UE liquidato</i>	<i>Contributo Stato liquidato</i>	<i>Contributo Provincia A. di Bolzano liquidato</i>
Misura n. 1 investimenti nelle aziende agricole (lettera a)	4.631.588,90	1.543.708,57	2.161.562,54	926.317,79
Misura n. 2 insediamento dei giovani agricoltori (lettera b)	1.912.500,00	956.250,00	669.375,00	286.875,00
Misura n. 8 formazione (lettera c)	105.000,00	52.500,00	36.750,00	15.750,00
Misura n. 14 indennità compensativa (lettera e)	9.066.799,20	4.533.399,60	4.533.399,60	0,000
Misura n. 13 misure agro-ambientali (lettera f)	16.246.579,61	8.123.289,85	8.123.289,76	0,000
Misura n. 13 misure agro-ambientali (lettera f) – Reg. (CE) n. 2078 in corso	1.093,00	546,51	546,49	0,000
Misura n. 6 miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli (lettera g)	5.943.950,00	2.228.981,25	2.600.478,13	1.150.476,24
Misura n. 5-II + n. 15 B, altre misure forestali (lettera i)	6.086.355,26	2.251.090,71	2.685.081,87	677.840,31
Misura n. 12 gestione delle risorse idriche in agricoltura (lettera q)	3.588.355,26	1.326.973,77	1.583.541,18	677.840,31
Misura n. 11 sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali (lettera r)	3.005.166,96	1.111.911,78	1.325.879,68	567.375,50
Misura n. 5-I investimenti nell'agriturismo e in infrastrutture connesse al turismo rurale (lettera s)	3.395.712,91	1.125.540,71	1.589.136,46	681.035,74
TOTALE	53.983.394,66	23.254.192,75	25.309.040,71	5.420.161,20



- | | | |
|--|--|---|
| Misura n. 1 investimenti nelle aziende agricole (lettera a) | Misura n. 2 insediamento dei giovani agricoltori (lettera b) | Misura n. 8 formazione agricoltori (lettera b) |
| Misura n. 13 misure agro-ambientali (lettera f) | Misura n. 13 misure agro-ambientali (lettera f) - Reg. (CE) n. 2078 in corso | Misura n. 6 miglioramento di trasformazione e prodotti agricoli (lettera e) |
| Misura n. 12 gestione delle risorse idriche in agricoltura (lettera q) | Misura n. 11 sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali (lettera r) | Misura n. 5-I investimenti e in infrastrutture connesse (lettera s) |



La quota comunitaria erogata effettivamente per il 2005 è risultata pari a 23,254 milioni di €, valore inferiore alle previsioni trasmesse all'Amministrazione centrale per un importo di 1,971 milioni di €, pari cioè al 7,8% in meno.

La motivazione della incompleta liquidazione si deve ricercare in problemi di natura tecnica relativi alle modalità di interscambio informatico dei dati relativi alle domande a premio, domande che non sono state completamente liquidate entro il termine previsto e che ancora devono essere sbloccate.

La previsione di spesa fatta a settembre 2005 in ogni caso aveva contenuti di estrema rilevanza, tanto in termini quantitativi, quanto in termini di contenuto. Per spiegare meglio questi aspetti, si mette in evidenza come l'importo di 25,225 M€ abbia rappresentato ampiamente la più alta previsione fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano dall'inizio del programma nel lontano anno 2000: non si era mai ipotizzato di poter raggiungere importi di simile rilevanza. Inoltre, la spesa effettiva di 23,254 M€ risulta in ogni caso il dato annuale più elevato in assoluto per tutto il periodo di programmazione.

Dal punto di vista qualitativo, la composizione della spesa effettiva include già liquidazioni in overbooking per alcune misure del PSR, come si vedrà qui di seguito in dettaglio. Si desidera ora sottolineare come la Provincia Autonoma di Bolzano abbia aderito al meccanismo dell'Overbooking in maniera assolutamente convinta e che abbia puntato a nuove liquidazioni già a partire dal bilancio 2005, cosa che si è verificata.

Per poter esprimere un giudizio obiettivo ed attribuire un ulteriore significato ai numeri, mettiamo a confronto le previsioni (Profilo di Berlino) con le reali spese sostenute:

anno	Quota FEOGA - Profilo di Berlino	Quota FEOGA - liquidazioni effettive	differenza
2000	15,820	17,773	1,953
2001	16,210	13,301	-2,909
2002	16,570	18,154	1,584
2003	16,940	21,957	5,017
2004	17,320	23,063	5,743
2005	17,710	23,254	5,544
totale	100,570	117,502	16,932

[Nota: per l'anno 2000 l'importo di 17,773 M€ include anche l'anticipo del 12,5%, pari a 2,119 M€; le liquidazioni effettive sono pari a 15,654 M€ + 2,119 = 17,773 M€]

Tranne che nel 2001, le spese effettive sono risultate superiori alle previsioni in tutti gli anni. Negli ultimi tre anni (2003, 2004 e 2005) le liquidazioni effettive sono state superiori alle previsioni iniziali per 16,304 M€.

Se consideriamo le previsioni complessive per tutto il periodo di programmazione 2000-2006, pari a 118,670 milioni di € (quota FEOGA), la totalità delle spese finora sostenute (117,502 milioni di €) è uguale al 99%. Della quota comunitaria assegnata inizialmente resta ancora da liquidare l'importo di 1,168 milioni di €.

Ciò significa che a parte un'esigua residua quota ed una parte dell'anticipo del 12,5% che deve essere ancora richiesta per alcune misure, tutto il bilancio 2006 potrà essere coperto esclusivamente con fondi Overbooking. Il 2006 presenta quindi numerose incognite, qualora i fondi aggiuntivi non fossero disponibili per qualche motivo. Esiste di fatto la preoccupazione di non riuscire ad onorare gli impegni assunti con i beneficiari finali, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. Esiste anche la possibilità di dover trasferire liquidazioni sul bilancio 2007, intaccando la disponibilità futura del prossimo periodo di programmazione. Ben venga quindi la decisione del Comitato di Sorveglianza nazionale di

dare la priorità nel corso del 2006 alle liquidazioni degli aiuti per investimenti, lasciando in seconda battuta i premi, per i quali l'opzione del trasferimento al 2007 è possibile e più facile.



2.4. Considerazioni generali sull'andamento della programmazione:

Liquidazioni per misura:

La tabella seguente riassume i primi sei anni di programmazione (2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005):

	quota EU prevista PSR decisione anno 2000							quota EU pagata a tutto il 31 dicembre 2005							% realizzazione
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale	
1	-	0,761	0,875	0,935	1,336	1,329	5,235	-	0,678	0,923	1,408	1,448	1,543	6,000	115%
2	-	0,292	0,292	0,292	0,292	0,292	1,458	-	0,287	0,749	0,551	1,323	0,956	3,866	265%
3 (annullata)	-	-	0,075	0,075	0,075	0,075	0,300	-	-	-	-	-	-	-	0%
4 (annullata)	-	0,013	0,018	0,018	0,018	0,018	0,082	-	-	-	-	-	-	-	0%
5-1	-	0,375	0,375	0,375	0,375	0,375	1,875	-	0,258	0,183	0,510	0,422	1,125	2,498	133%
6	-	1,545	0,530	0,483	1,366	1,516	7,440	-	0,087	0,139	0,352	2,076	2,228	11,882	160%
5-II [*]	-	0,153	0,152	0,153	0,153	0,153	0,765	-	0,023	0,169	0,118	0,131	0,309	0,750	98%
2080 (annullato)	-	0,620	0,450	-	-	-	1,070	-	-	-	-	-	-	-	0%
7 (annullata)	-	-	0,025	0,056	0,056	0,056	0,194	-	-	-	-	-	-	-	0%
8	-	0,038	0,068	0,068	0,068	0,068	0,307	-	0,038	0,068	0,068	0,068	0,052	0,294	96%

9 (annullata)	-	-	0,030	0,067	0,067	0,067	0,233	-	-	-	-	-	-	-	0%
10 (annullata)	-	-	0,036	0,066	0,066	0,066	0,234	-	-	-	-	-	-	-	0%
11	-	0,270	,701	,738	0,738	0,558	3,005	-	-	,295	,682	0,808	1,112	2,897	96%
12	-	1,000	,766	,929	0,930	1,115	4,739	-	,816	,488	,972	1,056	1,326	4,658	98%
13	-	0,375	,375	,375	7,875	7,875	16,875	-	,661	,477	,064	9,505	8,123	39,830	
2078	5,820	7,500	,500	,500	0,000	0,000	,320	,15	,014	,376	,439	0,062	0,0005	17,550	
Somma 13 +2078	5,820	7,875	,875	,875	7,875	7,875	55,195	,654	,675	,853	8,503	9,567	8,128	57,380	104%
14	-	2,065	,252	,717	2,716	2,721	12,471	-	,973	,266	,896	4,016	4,533	17,684	142%
15A (annullata)	-	-	0,024	0,055	0,055	0,055	0,189	-	-	-	-	-	-	-	0%
15B [*]	-	1,205	,027	,038	1,135	1,372	5,776	-	,466	,023	,896	2,149	1,942	7,476	129%
TOTALE	15,820	16,210	16,570	16,940	17,321	17,710	100,570	15,654	13,301	18,154	21,956	23,063	23,254	115,382	115%

Complessivamente, le previsioni di spesa per i primi sei anni (nota bene: previsioni iniziali elaborate nel 1999-2000) sono state raggiunte e superate (115%): la quota FEOGA liquidata effettivamente è pari a 115,382 Milioni di €, rispetto alle previsioni di 100,570 M€.

Il dato viene riportato in maniera più evidente anche nel grafico seguente:



Misure in Overbooking:

in questa parte della relazione si intende evidenziare quali siano le misure in Overbooking e con quali importi. La tabella seguente (gli importi sono in milioni di € e si riferiscono all'intero periodo 2000-2006) esemplifica la situazione delle misure già in Overbooking:

Misure attivate	quota EU prevista PSR decisione iniziale anno 2000 (M€)	quota EU prevista PSR ultimo piano singolo in vigore anno 2004 (M€)	quota EU pagata a tutto il 31 dicembre 2005 (M€)	Overbooking Già pagato nel 2005	quota EU prevista PSR piano con Overbooking comunicato MiPAF anno 2005 (M€)	Overbooking Previsto per il 2005 + 2006	Investimenti oppure Premi
	(A)	(B)	(C)	(D=C-B)	(E)	(F=E-B)	
1 (a)	6,600	5,730	6,000	0,270	7,000	1,270	investimenti
2 (b)	1,750	2,926	3,866	0,940	4,926	2,000	Premi
5-1 (s)	2,250	3,014	2,498		3,384	0,370	investimenti
5-2 (i)	0,920	0,838	0,750		1,218	0,380	investimenti
6 (g)	9,000	10,475	11,882	1,407	15,876	5,401	investimenti
8 (c)	0,375	0,375	0,294		0,375		
11 (r)	3,600	3,600	2,897		3,950	0,350	investimenti
12 (q)	6,058	5,452	4,658		7,070	1,618	investimenti
13 (f)	24,750	45,524	39,830		49,706	4,182	Premi
2078	38,320	17,546	17,550	0,004	17,547	0,001	Premi
Somma 13 +2078	63,070	63,070	57,380		67,253	4,183	Premi
14 (e)	15,180	15,138	17,684	2,546	23,150	8,012	Premi
15B (i)	7,228	8,052	7,476		9,767	1,715	investimenti
TOTALE MISURE ATTIVATE	116,031	118,670	115,382	5,163	143,970	25,300	

Rispetto al 2000, nell'ultimo piano finanziario singolo valido per il PSR tutti i fondi disponibili sono stati trasferiti alle misure effettivamente attivate, azzerandone alcune e precisamente quelle prive di reale interesse presso i beneficiari finali.

Con la fine del 2005 si è raggiunta una spesa di 115,382 M€: se a questa cifra si somma la quota del 12,5%, pari a 2,119 M€, la somma contabilmente pagata risulta essere di 117,501 M€. ciò significa in pratica che resta per il 2006 una quota FEOGA residuale di 1,169 M€.

Nel corso del 2005 sono stati pagati fondi Overbooking, cioè oltre il limite previsto per misura, fatto il riferimento al piano finanziario in vigore 2004, per le seguenti misure:

<input type="checkbox"/> Misura 1 (a):	+0,270 milioni di € di quota FEOGA;
<input type="checkbox"/> Misura 2 (b):	+0,940 milioni di € di quota FEOGA;
<input type="checkbox"/> Misura 6 (g):	+1,407 milioni di € di quota FEOGA;
<input type="checkbox"/> Misura 14 (e):	+2,546 milioni di € di quota FEOGA.

La procedura Overbooking in corso, come già detto, prevede un rifinanziamento del PSR, per il momento in maniera virtuale, per una quota FEOGA aggiuntiva di 25,300 milioni di €, così come stabilito a livello di Conferenza Stato – Regioni.

Tali risorse aggiuntive portano la quota FEOGA complessiva per l'intero periodo di programmazione a 143,970 milioni di €. Le risorse aggiuntive sono state ripartite tra le diverse misure in funzione del fabbisogno effettivo e delle possibilità di spesa: praticamente su tutte le misure attivate, tranne la misura 8 (c). Ciò si deduce dall'ultima colonna della tabella.

La quota FEOGA necessaria per rispettare l'Overbooking in maniera completa ammonta a 26,469 milioni di €. Tale importo può essere ripartito tra misure di investimento e a premio come nelle seguenti tabelle:

Misure attivate	quota EU prevista PSR ultimo piano singolo in vigore anno 2004 (M€)	quota EU pagata a tutto il 31 dicembre 2005 (M€)	Overbooking Già pagato nel 2005	quota EU prevista PSR piano con Overbooking comunicato MiPAF anno 2005 (M€)	Overbooking Previsto per il 2005 + 2006	Liquidazione prevista per il 2006 (senza considerare il 12,5%) std: quota normale OB: Overbooking	Investimenti oppure Premi
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
1 (a)	5,730	6,000	0,270	7,000	1,270	1,000 OB	investimenti
5-1 (s)	3,014	2,498		3,384	0,370	0,516 std + 0,370 OB = 0,886	investimenti
5-2 (i)	0,838	0,750		1,218	0,380	0,088 std + 0,380 OB = 0,468	investimenti
6 (g)	10,475	11,882	1,407	15,876	5,401	3,994 OB	investimenti
11 (r)	3,600	2,897		3,950	0,350	0,703 std + 0,350 OB = 1,053	investimenti
12 (q)	5,452	4,658		7,070	1,618	0,794 std + 1,618 OB = 2,412	investimenti
15B (i)	8,052	7,476		9,767	1,715	0,576 std + 1,715 OB = 2,291	investimenti
TOTALE MISURE investimenti						2,677 std + 9,427 OB = 12,104	

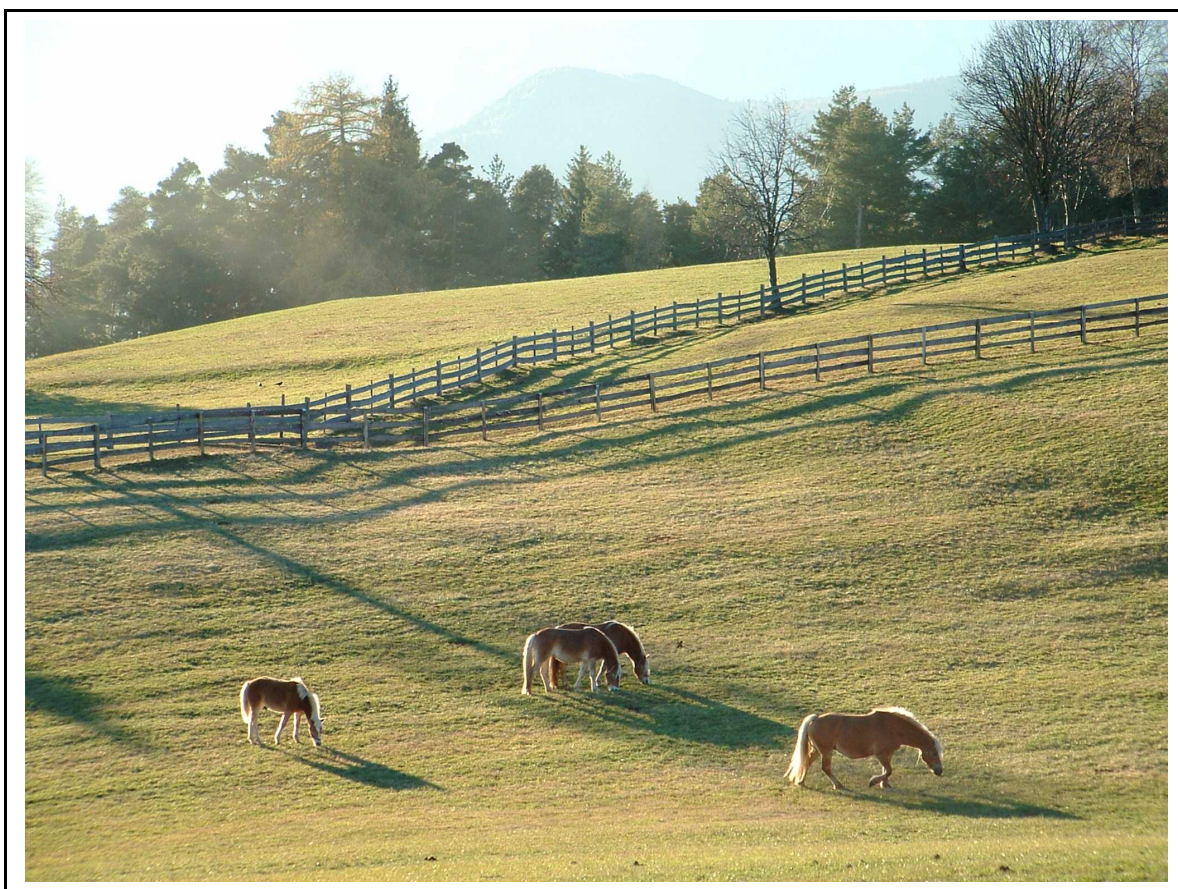
7 sono le misure che prevedono Overbooking per investimenti: la quota 2006 FEOGA prevista complessivamente risulta essere di 12,104 milioni di €. Questi aiuti dovrebbero avere la priorità rispetto agli altri nelle liquidazioni, al fine di garantire i beneficiari finali: in questo caso per la quota FEOGA 2006, che non pare esagerata, dovrebbe esistere la concreta possibilità, per gli investimenti conclusi regolarmente le cui liste di liquidazione vengano trasmesse ad Agea entro il 15 settembre 2006, che si possa effettuare la liquidazione.

Si precisa inoltre che gli importi indicati nella colonna (F) includono il 12,5% di anticipo e che di fatto la quota FEOGA netta da trovare sarà quella indicata meno il 12,5% assegnato per ciascuna misura. A tal proposito si rimanda al capitolo successivo.

Misure attivate	quota EU prevista PSR ultimo piano singolo in vigore anno 2004 (M€)	quota EU pagata a tutto il 31 dicembre 2005 (M€)	Overbooking Già pagato nel 2005	quota EU prevista PSR piano con Overbooking comunicato MiPAF anno 2005 (M€)	Overbooking Previsto per il 2005 + 2006	Liquidazione prevista per il 2006 (senza considerare il 12,5%) std: quota normale OB: Overbooking	Investimenti oppure Premi
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
2 (b)	2,926	3,866	0,940	4,926	2,000	1,060 OB	Premi
Somma 13 (f) +2078	63,070	57,380		67,253	4,183	5,690 std + 4,183 OB = 9,873	Premi
14 (e)	15,138	17,684	2,546	23,150	8,012	5,466 OB	Premi
8 (c)	0,375	0,294		0,375		0,081 std	Premi
TOTALE MISURE a premio						5,771 std + 10,709 OB = 16,480	

La quota per i premi 2006 assomma a 16,480 M€, di cui 9,873 M€ sono misure agroambientali trascinabili al 2007. Eventualmente, se tutto andasse in maniera catastrofica, si

dovrebbero trovare risorse sul bilancio provinciale per coprire l'indennità compensativa e i giovani agricoltori.



Anticipo del 12,5% e misure (attivate e non):

la questione del 12,5%, che secondo chi scrive ha creato soltanto inutili complicazioni procedurali, sta a significare che nel 2000, all'atto dell'approvazione del PSR, la CE ha anticipato una quota pari al 12,5% dell'intero piano finanziario. Tale anticipo, pari a 2,119 milioni di €, è stata attribuita ad una serie di misure nella seguente maniera:

Misura	12,5% iniziale	Pagato su liste effettive	Non pagato	Trasferito ad altre misure
1 (a)	117.857	Pagato 2005		
2 (b)	31.250	Pagato 2005		
3 (annullata) (d)	6.696			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
4 (annullata) (k)	1.786			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
5-1 (s)	40.179		Non pagato: previsto nel 2006	
6 (g)	160.714	Pagato 2005		
5-II [*] (i)	145.500		Non pagato: previsto nel 2006	
2080 (annullato)	19.107			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
7 (annullata) (l)	4.464			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
8 (c)	6.696		Non pagato: previsto nel 2006	
9 (annullata) (p)	5.357			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
10 (annullata) (m)	5.357			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
11 (r)	64.286		Non pagato: previsto nel 2006	
12 (q)	108.179		Non pagato: previsto nel 2006	
13 (f)	1.126.250		Non pagato: previsto nel 2006	
14 (e)	271.071	Pagato 2005		
15A (annullata) (t)	4.357			Trasferito ad altre misure 15 novembre 2004
TOTALE	2.119.106			

Già nel novembre 2004 è stata adottata una procedura scritta per trasferire una parte del 12,5% dalle misure annullate alla misura 6 (g). Questo era motivato dall'impossibilità di presentare liste di liquidazione per tali misure. Dai dati di consuntivo rilasciati da Agea, però, questo spostamento non è stato considerato e gli importi si trovano ancora come previsto all'inizio. Si sottolinea questo punto affinché questi importi possano essere pagati e non soltanto contabilizzati.

Quattro misure hanno peraltro già recuperato il 12,5% nel corso del 2005: le misure 1, 2, 6 e 14.

Per le altre misure (5-1, 5-II, 8, 11, 12 e soprattutto 13) si dovrebbe procedere al recupero nel corso delle liquidazioni 2006. gli importi in tabella devono essere posti in detrazione dalle somme FEOGA previste per il 2006 e ricapitolati alla voce "misure in overbooking".

Misure fondamentali:

Per quanto riguarda la quota EU effettivamente liquidata, le misure più importanti risultano essere le seguenti:

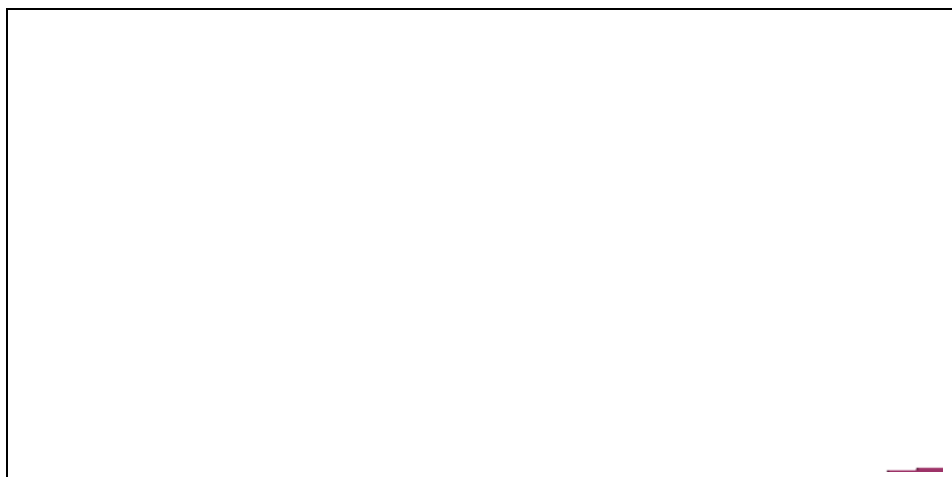
1. Misura 13 + ex 2078:	57,380 MEURO;
2. Misura 14:	17,684 MEURO;
3. Misura 6:	11,882 MEURO;
4. Misura 15B:	7,476 MEURO;
5. Misura 1:	6,000 MEURO;
6. Misura 12:	4,658 MEURO;
7. Misura 2:	3,866 MEURO.

Le 7 misure elencate rappresentano complessivamente il 94,4% di tutta la spesa comunitaria dei primi sei anni. La sola misura agroambientale è pari al 49,7% del totale FEOGA liquidato. Questi dati indicano chiaramente l'importanza fondamentale dei premi agro-ambientali e dell'indennità compensativa per la programmazione provinciale: i premi hanno un ruolo essenziale per permettere il mantenimento dell'attività agricola delle aziende di montagna del territorio provinciale. Essi suscitano grandi aspettative nel settore agricolo a vocazione zootecnica, al punto da essere considerati elementi fondamentali del bilancio di una normale azienda agricola di montagna.

Rapporto premi – investimenti:

La quota FEOGA liquidata nei primi sei anni per le misure di investimento è pari in totale a 29,679 MEURO, e cioè al 25,7% del totale: le misure a premio utilizzano in maniera chiara e preponderante i fondi comunitari. Un utilizzo eccessivo dei fondi comunitari per i premi potrebbe essere interpretato come un punto di debolezza della programmazione dello sviluppo rurale: obiettivo dell'Amministrazione provinciale è quello di raggiungere, entro i limiti di spesa assegnati, un equilibrio reale tra premi ed investimenti.

Il grafico seguente illustra il rapporto investimenti-premi in termini di quota FEOGA erogata nel periodo 2000-2005:



Il dato deve essere però interpretato e compreso alla luce della percentuale di intervento comunitario rispetto al totale pubblico: i premi sono infatti a carico della Commissione Europea per il 50% del totale, mentre la partecipazione comunitaria è decisamente più ridotta (mediamente 15 – 30%) per le misure di investimento.

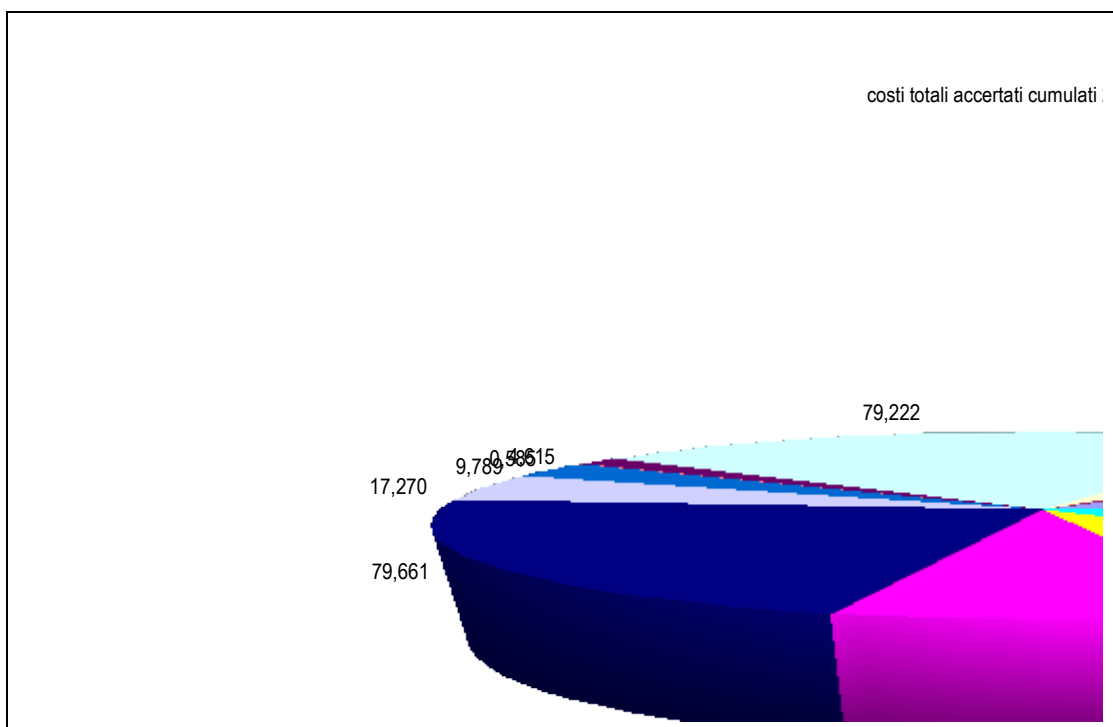
Si può comprendere meglio la situazione reale analizzando i costi totali sostenuti ed accertati nei primi 5 anni di programmazione che sono riassunti nella seguente tabella:

misura	costi totali accertati						totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	
1	-	4,309	5,923	9,828	9,652	10,292	40,004
2	-	0,575	1,498	1,103	2,645	1,913	7,734
3 (annullata)	-	-	-	-	-	-	-
4 (annullata)	-	-	-	-	-	-	-
5-1	-	1,778	1,160	3,068	2,514	7,251	15,771
6	-	13,916	14,258	22,348	13,840	14,860	79,222
5-II	-	0,125	1,075	0,751	0,811	1,853	4,615
2080 (annullato)	-	-	-	-	-	-	-
7 (annullata)	-	-	-	-	-	-	-
8	-	0,075	0,135	0,135	0,135	0,105	0,585
9 (annullata)	-	-	-	-	-	-	-
10 (annullata)	-	-	-	-	-	-	-
11	-	-	0,998	2,305	2,730	3,756	9,789
12	-	2,760	1,791	3,334	4,532	4,853	17,270
13	-	11,322	16,953	16,128	19,011	16,247	79,661
2078	31,308	2,022	0,752	0,879	0,124	0,001	35,086
Somma 13 +2078	31,308	13,344	17,705	17,007	19,135	16,248	114,747
14	-	3,946	6,531	7,791	8,031	9,067	35,366
15A (annullata)	-	-	-	-	-	-	-
15B	-	2,908	5,552	8,931	10,284	9,282	36,957
TOTALE	31,308	43,736	56,626	76,601	74,309	79,480	362,060

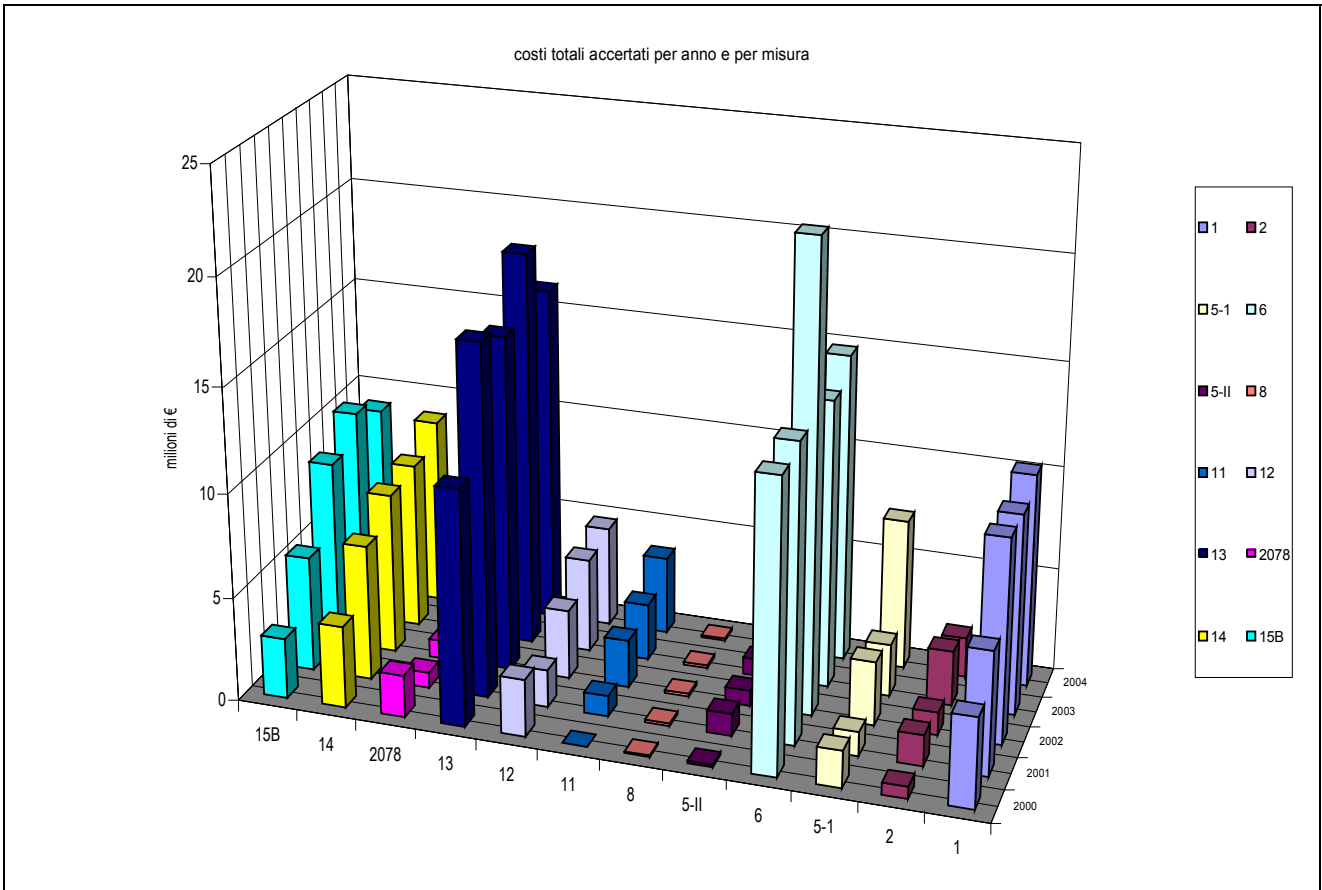
Per le misure di investimento (misure 1, 5-1, 6, 5-II, 11, 12 e 15B) sono stati accertati complessivamente per il periodo 2000 – 2005 costi totali per 203,628 MEURO e cioè per il 56,2% circa del totale che è pari a 362,060 MEURO. In questo senso emerge come gli aiuti comunitari, se vengono rapportati con i costi totali, abbiano una maggiore efficacia proprio per le misure degli investimenti dello sviluppo rurale, per le quali nei primi 6 anni di programmazione è stato possibile sostenere il 56% di tutti i costi totali con il 26% del totale dei fondi EU.

Per quanto riguarda i costi totali accertati, le misure più importanti del Piano risultano essere le seguenti:

1. Misura 13 + ex 2078:	114,747 MEURO;
2. Misura 6:	79,222 MEURO;
3. Misura 1:	40,004 MEURO;
4. Misura 15B:	36,957 MEURO;
5. Misura 14:	35,366 MEURO;
6. Misura 12:	17,270 MEURO;
7. Misura 5-1:	15,771 MEURO.

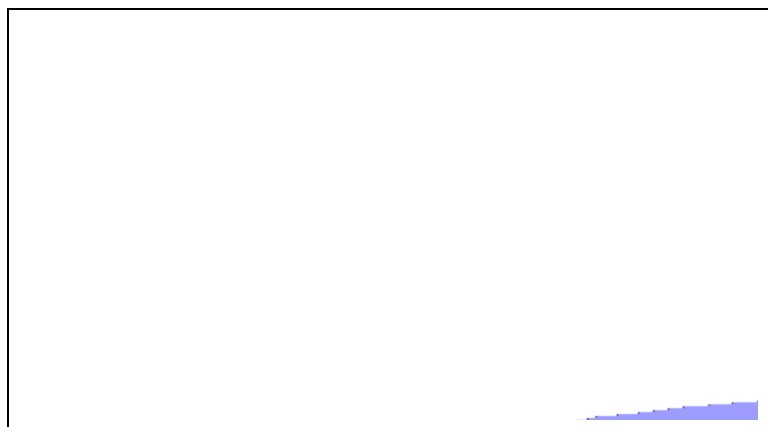


È possibile inoltre indicare graficamente l'andamento dei costi totali accertati per ciascuna misura e per ciascun anno di programmazione:



Il rapporto investimenti – premi è in conclusione sostanzialmente equilibrato se si prende in considerazione il costo totale accertato.

il grafico seguente illustra il rapporto investimenti-premi in termini di costi totali accertati per il periodo 2000-2005:





Misure dell'articolo 33:

Nel 2005 le misure relative all'art. 33 sono andate decisamente meglio che nel passato. Tali misure sono:

- Misura 5-1 (s);
- Misura 11 (r);
- Misura 12 (q).

	quota EU pagata a tutto il 31 dicembre 2005							% realizzazione
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale	
5-1	-	0,258	0,183	0,510	0,422	1,125	2,498	133%
11	-	-	0,295	0,682	0,808	1,112	2,897	96%
12	-	0,816	0,488	0,972	1,056	1,326	4,658	98%

Tutte e tre le misure hanno speso più di qualsiasi precedente anno di programmazione e ciò vale soprattutto per la misura 5-1. Rispetto alle originarie previsioni di spesa 2000-2005 tutte vi si sono allineate e la 5-1 addirittura le ha superate.

Una osservazione critica può essere quella che complessivamente l'articolo 33 ha un budget limitato rispetto alle altre misure del Piano. Ciò può essere imputabile ad una serie di cause, tra le quali il carattere meno tradizionale dei loro contenuti, la localizzazione degli interventi in zone di montagna difficili e con maggiori difficoltà finanziarie, i ristretti tempi di esecuzione delle opere. In sostanza queste misure si trovano di fronte a maggiori vincoli operativi, il che ne ha limitato la portata. Va peraltro detto che su questi settori l'Amministrazione provinciale interviene anche con fondi propri su leggi di settore, che

nelle zone rurali intervengono, anche se non per questi interventi, i Piani di Azione Locale Leader+.

Per il futuro sarebbe forse auspicabile finanziare con fondi esclusivamente provinciali (Top Up) le più piccole misure dell'art.33, lasciando il cofinanziamento comunitario alle misure maggiori con una capacità teorica di spesa certa ed elevata. Tale prospettiva di fatto è già stata applicata dalla Provincia Autonoma di Bolzano in occasione della procedura di assestamento del piano finanziario avanzata nel corso del 2002.

2.5. Considerazioni generali sui fondi Top Up:

Proseguiamo, come già fatto a partire dalla relazione relativa al 2002, commentando i risultati ottenuti con i fondi Top Up provinciali previsti dal PSR.

La nuova decisione comunitaria n. 3137 del 22 agosto 2003 prevede aiuti aggiuntivi per 8 misure del PSR:

- Misura n.2, giovani agricoltori;
- Misura n.7, servizi di sostituzione ed assistenza alla gestione delle aziende agricole;
- Misura n.8, formazione;
- Misura n.10, commercializzazione di prodotti agricoli di qualità;
- Misura n.11, sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura;
- Misura n.13 + ex 2078, misure agro-ambientali;
- Misura n.14, indennità compensativa;
- Misura n.15B1, misure per la conservazione dei boschi e per il potenziamento della loro funzione ambientale e protettiva.

A partire dal 2004 tutte ed otto misure sono state attivate anche dal punto di vista dei fondi Top Up: tutte le altre hanno utilizzato fondi aggiuntivi provinciali.

La situazione della spesa liquidata negli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 è riportata nella seguente tabella:

Misura Top Up	Aiuti provinciali Top Up liquidati							aiuti Top-Up previsti	% di realizzazione
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	totale		
2 (attivata)	0,000	1,305	0,585	2,395	0,000	0,000	4,285	4,285	100,00%
7 (attivata)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,055	0,090	0,145	0,450	32,22%
8 (attivata)	0,000	0,065	0,091	0,123	0,132	0,097	0,508	0,750	67,73%
10 (attivata)	0,000	0,000	0,081	0,000	0,012	0,000	0,093	0,150	62,00%
11 (attivata)	0,000	0,000	0,023	0,303	0,772	1,046	2,144	4,680	45,81%
13 (attivata)	0,000	0,803	0,688	0,865	1,192	1,298	4,846		
2078 (attivata)	0,698	0,028	0,020	0,028	0,024	0,000	0,798		
Somma 13 +2078	0,698	0,831	0,708	0,893	1,216	1,298	5,644	6,801	82,99%
14 (attivata)	0,000	2,445	1,813	1,283	1,650	1,772	8,963	23,713	37,80%
15B1 (attivata)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,121	0,006	0,127	3,202	3,97%
TOTALE	0,698	4,646	3,301	4,997	3,958	4,309	21,909	44,031	49,76%

Complessivamente gli aiuti Top Up erogati nei primi 6 anni ammontano a 21,909 milioni di €, rispetto ai 44,031 milioni di € previsti ed autorizzati (49,76% delle previsioni). Gran parte della spesa interessa la misura n.2 (giovani agricoltori), la n.13 (agroambiente) e la n.14 (indennità compensativa).

La cifra risulta inferiore alle previsioni e va spiegata. A parte i premi (misure 2, 13 + ex 2078 e 14), le altre misure prevedono interventi innovativi, oppure interventi a carattere pubblico, i quali richiedono molto tempo per il completamento delle procedure di appalto e di inizio dei lavori. Sulla base degli impegni assunti, si può affermare che il ritardo accumulato verrà in gran parte recuperato per gli investimenti (per esempio la misura 11).

Per quanto riguarda premi agro-ambientali e indennità compensativa, si tratta di quanto già previsto nel PSR: premi aggiuntivi per la misura 13 e parte dei fondi necessari annualmente per coprire una campagna intera per la misura 14. Per la misura 13 gli aiuti aggiuntivi sono pari all'82,99% delle previsioni: la spesa aggiuntiva prevista è stata raggiunta e per il 2006 si dovrebbe portare regolarmente a conclusione. Per la misura 14, invece, la quota prevista non verrà raggiunta se la procedura Overbooking, che è stata attivata per gran parte delle domande annuali, verrà portata a conclusione con una completa liquidazione ad ottobre 2006.

Si segnala come la spesa relativamente ai premi per i giovani agricoltori della misura 2 abbia raggiunto il 100,00% delle previsioni. Ciò significa che per la misura 2 sono stati utilizzati tutti i fondi provinciali Top Up approvati dalla Commissione Europea. Infatti nel corso del 2005 non sono state fatte ulteriori liquidazioni.

Nel corso del 2004 è stata attivata, dal punto di vista degli impegni e della spesa, la misura n.7, la quale, insieme alla misura n.10, presenta un carattere innovativo e di sperimentazione in settori come la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità ed i servizi di sostituzione nel settore della meccanizzazione agricola.

La spesa Top Up viene liquidata per ciascuna misura sulla base degli stessi requisiti richiesti per la liquidazione degli aiuti cofinanziati; l'unica differenza sostanziale è quella relativa alla scadenza del bilancio annuale provinciale (31 dicembre) rispetto a quello comunitario (15 ottobre). Nel periodo di programmazione per ogni misura verranno liquidati esclusivamente gli importi previsti in programma.

Ovviamente si ribadisce le cifre di previsione riportate nel PSR non verranno superate: si tratta di importi massimi per il periodo di programmazione. Un'eventuale residuo di fondi top up alla fine del periodo starà a significare che una parte delle risorse necessarie saranno state coperte con i presumibili fondi overbooking e quindi saranno cofinanziate.



2.6. Considerazioni riassuntive sulla spesa pubblica totale liquidata Agea + top up:

nel capitolo seguente si riassumono le spese pubbliche totali liquidate nel periodo 2000-2006, sia con il cofinanziamento comunitario e statale (AGEA), che con i fondi provinciali top up. I dati di sintesi sono riportati nella tabella seguente:

misura	2000		2001		2002		2003		2004		2005		tot
	AGEA	TOP UP	AGEA	TOP UP	AGEA	TOP UP	AGEA	TOP UP	AGEA	TOP UP	AGEA	TOP UP	
1 (a)	0,118	-	2,034	-	2,770	-	4,224	-	4,344	-	4,631	-	18,121
2 (b)	0,031	-	0,575	1,305	1,498	0,585	1,103	2,395	2,645	-	1,913	-	7,765
3 (d)	0,007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,007
4 (k)	0,002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,002
5-1 (s)	0,040	-	0,773	-	0,552	-	1,548	-	1,288	-	3,396	-	7,597
5-II (i, parte 1 ^a)	0,146	-	0,067	-	0,458	-	0,322	-	0,346	-	0,861	-	2,200
2080 (h)	0,019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,019
6 (g)	0,161	-	5,566	-	5,703	-	8,939	-	5,536	-	5,944	-	31,849
7 (l)	0,004	-	-	-	-	-	-	-	-	0,055	-	0,090	0,004
8 (c)	0,007	-	0,075	0,065	0,135	0,091	0,135	0,123	0,135	0,132	0,105	0,097	0,592
9 (p)	0,005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,005
10 (m)	0,005	-	-	-	-	0,081	-	-	-	0,012	-	-	0,005
11 (r)	0,064	-	-	-	0,798	0,023	1,844	0,303	2,184	0,772	3,005	1,046	7,895
12 (q)	0,108	-	2,208	-	1,318	-	2,629	-	2,855	-	3,588	-	12,706
13 (f)	1,126	-	11,322	0,803	16,953	0,688	16,128	0,865	19,011	1,192	16,247	1,298	80,787
2078	31,308	0,698	2,025	0,028	0,752	0,020	0,879	0,028	0,124	0,024	0,001	-	35,089
14 (e)	0,271	-	3,946	2,445	6,531	1,813	7,791	1,283	8,031	1,650	9,067	1,772	35,637
15A (t)	0,004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,004
15-B (i, parte 2 ^a)	-	-	1,164	-	2,677	-	5,117	-	5,784	0,121	5,225	0,006	19,967

I dati relativi al 2000 includono l'anticipo del 12,5% ripartito sulle varie misure come da consuntivi ufficiali Agea. La modifica di novembre 2004 ha cercato di eliminare il problema legato all'impossibilità di rendicontare spese per le misure 3, 4, 2080, 7, 9, 10, 15A, le quali non sono state attivate per la parte cofinanziata.

Nei sei anni di programma sono stati liquidati 260 M€ relativamente alla parte delle misure cofinanziate, 22 M€ circa per la parte top up. Il dato medio annuo di spesa pubblica complessiva è di 47,03 milioni di €.

2.7. Procedure attuative previste per l'attuazione delle misure:

Si puntualizza come le procedure di attuazione di ciascuna misura siano state già previste a livello di scheda di misura all'interno del PSR approvato dalla Commissione Europea: nel PSR sono infatti già stati indicati la procedura a sportello, i criteri di selezione dei beneficiari, le modalità di approvazione e di liquidazione dei progetti, ecc. Al successivo punto 2.3 della presente relazione verranno specificati per ciascuna misura i provvedimenti procedurali che fossero eventualmente ancora necessari, lo stato della realizzazione dei manuali contenenti le procedure interne, lo stato della realizzazione delle check list interne e così via.

2.8. Stato di avanzamento finanziario per misura:

Qui di seguito vengono riportate le principali informazioni relative allo stato di avanzamento delle singole misure del PSR; il dettaglio relativo alle tabelle di avanzamento finanziario sono riportate soltanto per le misure n.13 e n.5-II. Si sottolinea come per ciascuna misura venga anche fatta una previsione del numero di beneficiari, dell'importo delle spese pubbliche e della quota FEOGA previste in liquidazione per l'anno 2006.

La descrizione dello stato di avanzamento delle misure del PSR segue l'ordine cronologico determinato dalle lettere con cui vengono elencate le possibili misure di intervento nell'allegato del Reg. (CE) n. 817/2004.



Ufficio 31.4 - Misura n. 1: Investimenti nelle aziende agricole (articoli 4-7) (lettera a)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura riguarda Investimenti nelle aziende agricole. In particolare sono previsti la costruzione, il risanamento o l'ampliamento, l'acquisto di fabbricati aziendali per l'allevamento di animali con annessi in aziende zootecniche; la costruzione di strutture per il ricovero di macchine agricole; opere di miglioramento fondiario, costruzione e manutenzione di strade rurali; la costruzione di impianti di irrigazione aziendali, condotti per acqua, serbatoi di acqua; la costruzione di strutture che permettono la diversificazione delle attività nel settore agricolo; la costruzione e ristrutturazione di malghe; impianti di colture speciali nelle zone di montagna.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 18 domande, le quali hanno riguardato per la totalità aziende di montagna con un orientamento produttivo finalizzato all'allevamento di bovini da latte. Le 18 domande approvate nel 2005 hanno riguardato l'ammodernamento dei fabbricati rurali. Il costo totale ammesso è pari a 4,378 MEURO, con un importo ammesso medio per domanda di 0,24 MEURO. La spesa pubblica impegnata è stata pari a 2,01 MEURO, corrispondente al 50% della spesa ammessa. Tutte le domande approvate ricadono in zona svantaggiata di montagna; del totale, 16 (85% del totale) ricadono in zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> Gli obiettivi della misura previsti dal PSR sono: il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali, e, più in particolare, la riduzione dei costi di produzione, il miglioramento della produzione e della sua qualità, specialmente nel settore lattiero; il miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole ed il miglioramento dei redditi agricoli; la tutela e il miglioramento dell'ambiente naturale e delle condizioni di igiene e di benessere degli animali; la diversificazione delle attività nell'azienda. Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000, del 2001, 2002 e 2003, si può dire che con il 2004 e il 2005 essa ha raggiunto un buon andamento. I progetti approvati consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati, soprattutto quello di valorizzare le zone di montagna a vocazione zootecnica. Tutte le domande approvate nel corso del 2005 sono di aziende in zone svantaggiate di montagna. Attraverso la misura si punta alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità della produzione e al miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere degli animali. Si considerano tali obiettivi raggiunti, mentre la strategia iniziale viene confermata anche ad alcuni anni di distanza. A tal proposito si considerino qui anche le riflessioni enunciate a commento dei fati generali socioeconomici.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> Alcune difficoltà si sono incontrate nella determinazione dell'ammontare annuo di progetti liquidabili: fissando un importo massimo per misura, sorge il rischio di liquidare importi di contributo inferiori alle potenzialità. Sarebbe auspicabile una maggiore libertà nella presentazione delle liste di liquidazione prima del termine del 15 ottobre.</p>
5)	<p><u>Stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie), delle procedure interne e delle check list interne per la misura:</u> Con la deliberazione della Giunta Provinciale del 10.08.2001 n. 2760 sono state emanate ulteriori direttive di attuazione. Tali direttive regolano in maniera restrittiva l'oggetto del finanziamento e l'ammontare del contributo.</p>

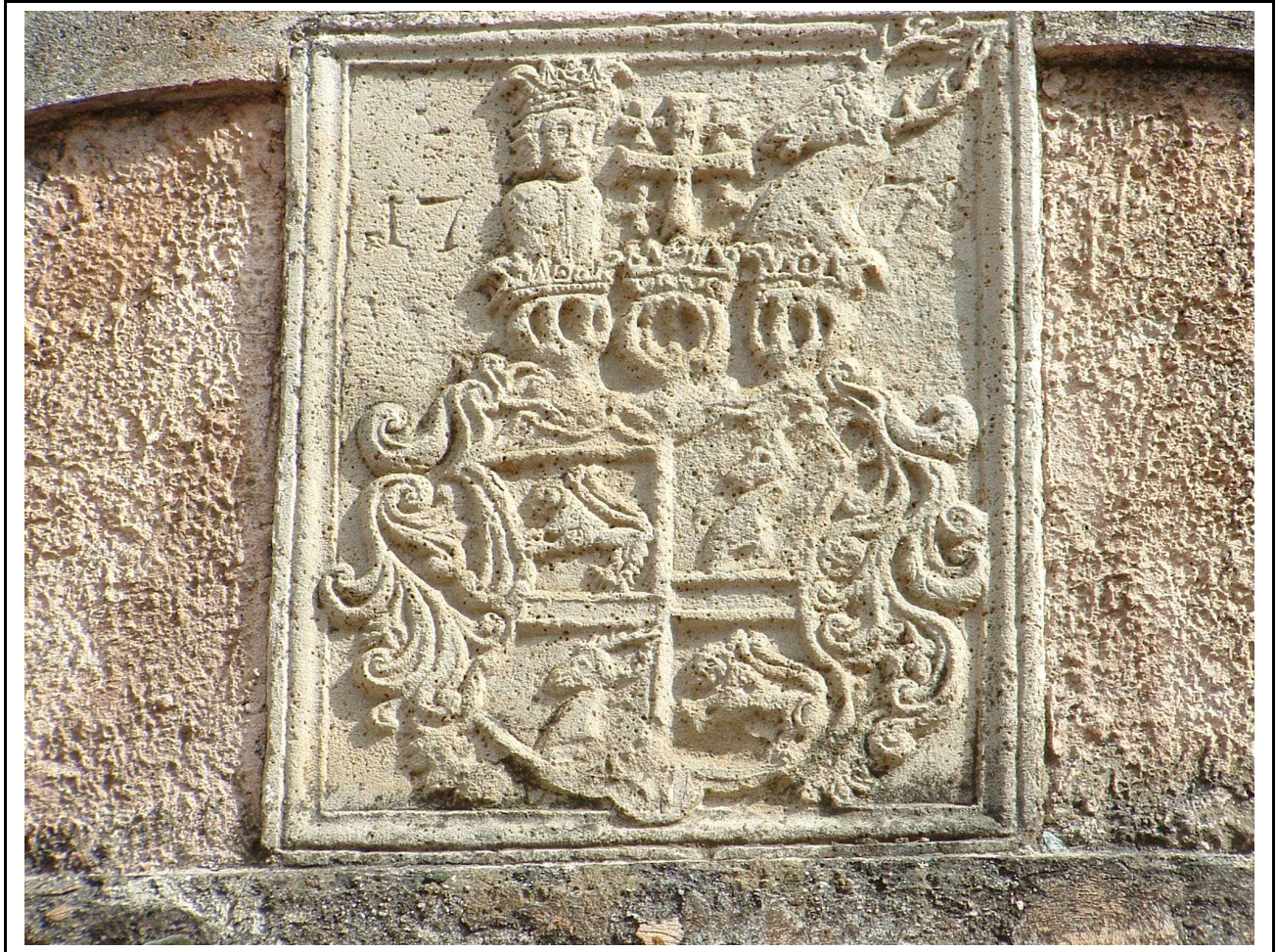
	<p>Per la misura si addotta direttamente il manuale nazionale delle procedure proposto dall'AGEA.</p> <p>Ogni progetto è corredato da un parere che contiene tutti gli elementi richiesti dalla Check List. Si ricorda come la check list sia quella suggerita e richiesta da AGEA a livello di pacchetto informatico.</p>
6)	<p><u>Stato di attuazione della misura:</u></p> <p>Nel 2005 sono state presentate 34 domande di finanziamento, di cui 18 sono state anche approvate. Sempre nel 2005 sono state presentate 62 domande di liquidazione di cui 21 Stati di Avanzamento Lavori e 41 stati finali.</p> <p>Nel corso del 2005 sono state protocollate 34 nuove domande di finanziamento. Inoltre, da parte dei funzionari provinciali sono state esaminate 20 nuove domande dal punto di vista tecnico – economico. Nel corso del 2005 sono state approvate con Delibera della Giunta Provinciale di Bolzano 18 domande, per una spesa complessiva ammessa a finanziamento di 4,378 MEURO.</p> <p>Nel corso del 2006 sono stati liquidati aiuti pubblici pari a 4,408 MEURO a fronte di una spesa accertata di 9,520 MEURO. La spesa pubblica totale di 4,408 MEURO si compone della quota UE per 0,773 MEURO, della quota Stato per 1,028 MEURO e della quota PROVINCIA per 0,448 MEURO.</p> <p>Nel 2005 sono state presentate 62 domande di liquidazione, di cui 21 relative a S.A.L. e 41 a stati finali. Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare la restante parte dei progetti.</p>
7)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u></p> <p>Tutte le aziende sono situate in zona svantaggiata, 48 sono site in zona ob. 2 e 14 sono fuori zona ob. 2.</p>
8)	<p><u>buoni risultati e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e proposte per correggerli:</u></p> <p>limitandosi ai punti critici emersi, è necessario segnalare il rischio di una certa rigidità della programmazione della spesa da liquidare entro il 15 ottobre di ogni anno. Per gli investimenti in generale il piano finanziario del PSR dovrebbe essere una indicazione di massima da adattare al reale avanzamento fisico degli investimenti stessi sulla base del ritmo con cui vengono realizzate le opere da parte dei beneficiari finali.</p>

Ufficio 31.3 - Misura n. 2: Insediamento dei giovani agricoltori (art. 8) (lettera b)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u></p> <p>La misura riguarda la promozione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, con particolare riferimento all'insediamento e alla permanenza dei giovani agricoltori nei territori rurali.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u></p> <p>nel corso del 2005 sono state approvate 107 domande delle quali 102 sono state liquidate: delle 102 aziende finanziate 22 aziende sono ad orientamento produttivo frutticolo, 73 allevano bovini da latte e 7 aziende sono ad indirizzo misto.</p> <p>La maggior parte degli insediamenti sostenuti (91) riguardò zone svantaggiate di montagna; solamente 11 insediamenti sono avvenuti in zona ordinaria di fondovalle.</p>

	<p>Di tutte le domande finanziate, 72 ricadono in zona obiettivo 2, 30 sono fuori zona obiettivo 2.</p> <p>L'aiuto complessivo impegnato è stato pari a 1.912.500,00 €; l'importo dell'aiuto medio per insediamento è pari a 18.750,00 €.</p> <p>Delle 102 domande finanziate nel 2005, 6 hanno riguardato il primo insediamento di giovani con meno di 25 anni, 19 tra 25 e 30 anni, 36 tra 30 e 35 anni e 41 tra 35 e 40 anni.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> Questa misura mira a favorire l'inserimento nel mondo agricolo di forze giovanili. Attualmente l'età media nell'agricoltura è molto elevata. Bisogna quindi favorire il cambio di generazione per non compromettere il delicato sistema di gestione del territorio e le sue risorse agricole e ambientali. Nell'ottica dello sviluppo rurale l'attivazione della misura acquista estrema importanza non solo ai fini del cambio di generazione, ma anche per favorire la diversificazione e l'integrazione dell'attività agricola, per creare nuove occasioni occupazionali e recuperare importanti valori aggiunti a favore del reddito agricolo. In sinergia con la misura "investimenti nelle aziende agricole" l'obiettivo è quello di favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale giovanile in grado di acquisire specifiche capacità professionali soprattutto per il riorientamento qualitativo della produzione, per l'applicazione di metodi di produzione compatibili con la protezione dello spazio naturale, per il mantenimento del paesaggio, per la tutela dell'ambiente. Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000 e del 2001, si può dire che con il 2002 essa ha raggiunto un buon andamento che è continuato anche nel 2003. Le richieste di aiuto al primo insediamento sono molto numerose e superiori alle prospettive di inizio programma. La misura sta perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. A conferma di ciò si segnala come la misura ha visto aumentare la propria disponibilità finanziaria con la procedura scritta approvata dal Comitato di Sorveglianza citata nella apposita sezione della presente relazione.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> Non si segnalano difficoltà nell'attuazione della misura: al contrario essa sta suscitando ampi consensi e una notevole adesione, anche oltre le aspettative iniziali.</p>
5)	<p><u>Stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Tutti i fondi Top Up disponibili sono stati spesi entro il 2003. Così nell'anno 2004 la Provincia Autonoma di Bolzano ha emanato propri criteri allo scopo di mettere a disposizione ulteriori fondi.</p>
6)	<p><u>Stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Nell'ambito dei cambiamenti realizzati anche l'iter amministrativo è stato definito in modo da rendere più snelle le procedure.</p>
7)	<p><u>Stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Nel 2005 non sono avvenute altre modifiche.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della misura:</u> Nel corso del 2005 sono state protocollate ed ammesse all'istruttoria 295 domande di contributo ai sensi della misura n. 2. Nel corso del 2005 sono state approvate 107 e liquidate 102 domande con Delibera della Giunta Provinciale di Bolzano. La spesa totale UE ammonta a 956.250,00 €, quella dello Stato a 669.375,00 € e quella della Provincia Autonoma di Bolzano a 286.875,00 €.</p>

	In base alle disponibilità finanziarie stimate per la misura n. 2 nell'anno 2006, che presumibilmente ammonteranno a 2.000.000,00 € di fondi overbooking, si potranno evadere circa 110 domande.
9)	<u>Distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Nell'anno 2005 sono stati liquidati (numero domande/Euro): zona obiettivo 2: 72 / 1.320.000,00; zone svantaggiate 91 / 405.000,00; zone non svantaggiate 11 / 187.500,00.



Ripartizione 22 / Servizio di consulenza tecnica per l'agricoltura di montagna - Misura n. 8: Formazione (art. 9) (lettera c)

1)	<p>Contenuto della misura:</p> <p>La misura intende perfezionare le capacità professionali degli addetti del settore agricolo; far conoscere a chi opera in agricoltura la problematica legata alla tutela dell'ambiente, in considerazione delle limitate risorse naturali disponibili; migliorare la qualificazione professionale degli assuntori del maso; fornire agli agricoltori quelle conoscenze di base che consentano loro di migliorare la conduzione dell'azienda secondo criteri economici; incentivare l'apprendimento di nuove tecniche produttive e di procedimenti innovativi, allo scopo di fornire prodotti di qualità attraverso l'impiego di metodi di produzione e di allevamento rispettosi dell'ambiente; individuare, in collaborazione con la famiglia contadina, le nicchie di mercato e gli indirizzi produttivi alternativi più adatti per l'azienda e valutarne la possibilità di realizzazione; fornire conoscenze sulle possibilità di realizzare</p>
----	---

	<p>produzioni agricole di alta qualità, nonché di organizzarne la commercializzazione diretta; migliorare le conoscenze relative ai metodi di trasformazione dei prodotti agricoli, allo scopo di offrire al consumatore esclusivamente alimenti di elevato livello qualitativo; sensibilizzare gli agricoltori ad operare secondo criteri indirizzati alla sicurezza del lavoro e ad un atteggiamento di attiva tutela dell'ambiente.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> Nel corso del 2005 sono state approvate 350 domande relative alla misura 8 (il dato si riferisce alla parte cofinanziata).</p> <p>I costi ammessi ammontano a 105.000 €.</p> <p>Tutte le 350 le domande si riferiscono a corsi di preparazione per l'applicazione di metodi di produzione compatibili con la conservazione del paesaggio, la tutela dell'ambiente e l'igiene e benessere degli animali.</p> <p>51 domande sono state presentate da beneficiari situati in zone svantaggiate.</p> <p>336 domande sono state presentate da beneficiari situati in zona dell' obiettivo 2, mentre 14 sono state presentate da beneficiari fuori zona dell' obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.</p> <p>Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000 già nel corso del 2001 e ancor più nel 2002 essa ha iniziato in pieno il proprio iter. La richiesta di corsi in agricoltura con le finalità ricordate è molto sentita e sta crescendo in maniera costante negli anni.</p> <p>La misura sta perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> Non si segnalano particolari difficoltà nell'attuazione della misura.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> La misura 8 contiene già in sé le direttive d'attuazione, per cui non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori direttive.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per l'attuazione pratica della misura sono state elaborate delle procedure interne come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione: Informazione del pubblico sullo scopo della misura e le procedure relative più importanti nonché sul programma formativo attuale. Campagna informativa via internet sul proprio sito e sulla pubblicazione periodica "Südtiroler Landwirt" (settembre/ottobre). 2. Accettazione domande: dal 1. Settembre al 31.dicembre accettazione delle domande e protocollo. Controllo sulla completezza e la presenza dei requisiti per accedere al premio. Per 2005 nel Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano era stato previsto il finanziamento di 700 domande. 3. Attività formativa: È previsto di svolgere i corsi di formazione da ottobre in poi; l' attività formativa deve essere terminata il 31 maggio dell'anno successivo. Gli attestati di frequenza vengono raccolti e controllato correntemente. Inserimento dei dati nel computer. <p>Controllo: È previsto il controllo dell' attività formativa di 5% dei gruppi di lavoro.</p>
7)	<p><u>Stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Dal 2001 in poi è possibile seguire la storia di ogni singola pratica attraverso il sistema</p>

	informatizzato della Provincia Autonoma di Bolzano, che consente di rilevare in computer le fasi procedurali di ogni singola domanda.
8)	<p><u>Stato di attuazione della misura:</u> Nel 2005 sono state protocollate 766 domande di premi ai sensi della misura n. 8. Il dato comprende, sia le domande cofinanziate, che quelle finanziate con i mezzi Top Up provinciali.</p> <p>Nel corso del 2005 la Giunta Provinciale ha approvato con propria delibera 350 domande di aiuto cofinanziate e 324 domande da finanziare con mezzi Top Up provinciali.</p> <p>Nel corso del 2005 sono stati liquidati aiuti pubblici, tramite AGEA, per 350 domande per premi ai sensi della misura C „formazione“ (art. 9), per un importo pari a 105.000 €. La spesa pubblica totale di 105.000 € si compone della quota UE per 52.500 €, della quota dello Stato per 36.750 € e della quota provinciale per 15.750 €.</p> <p>Inoltre, tramite Top Up di Bolzano, sono state finanziate 324 domande corrispondente a un importo di 97.200 €. 50 persone non hanno partecipato alle attività formative e in 42 casi mancavano i presupposti necessari prescritti nella misura.</p> <p>Nel corso del 2005 sono stati controllati 9 gruppi di lavoro oppure 82 beneficiari (8,6 %). Questi controlli non hanno evidenziato alcuna irregolarità.</p> <p>Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare aiuti per circa 700 domande di premi per un importo complessivo di 210.000 €: 105.000 € quale quota parte cofinanziata; 105.000 € a carico del finanziamento Top-Up di Bolzano.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti (zona obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Nel 2005 674 persone hanno ricevuto il premio di 300 Euro per la partecipazione alle attività formative ai sensi della misura (c): 595 persone rientrano nelle zone obiettivo 2, pari all'88%, mentre 79 persone (pari al 12 %) sono beneficiari fuori obiettivo 2.</p>
10)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> In particolar modo è da notare un interesse crescente da parte della popolazione rurale per i corsi formativi ai sensi della misura (c). Questo si manifesta nel fatto, che i partecipanti hanno frequentato mediamente 25 ore di formazione anziché 20 come previsto nella misura.</p>

Ufficio 31.3 - Misura n. 3: Prepensionamento (articoli 10-12) (lettera d)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura prevede l'incentivazione alla cessazione dell'attività agricola e alla cessazione dei terreni agricoli a rilevatari che subentrano per la prosecuzione dell'attività agricola o per altra attività compatibile con la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente e dello spazio naturale.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 non sono state approvate domande.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> la misura del prepensionamento non è stata attivata, seppur presente nel PSR iniziale. Si è preferito sostenere i giovani agricoltori ed il loro primo insediamento piuttosto che sostenere l'uscita dal settore agricolo degli addetti più anziani.</p>

4)	<u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> la misura non viene attivata.
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> La parte cofinanziata della misura è stata annullata con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre 2001.</p> <p>Rimangono gli aiuti previsti come Top-Up provinciale.</p> <p>La misura non è in ogni caso stata attivata: non sono state presentate domande; non sono state liquidate domande.</p> <p>Molto probabilmente si dovranno trasferire i fondi Top Up ad altre misure del PSR: un'eventuale proposta di modifica in tal senso del piano finanziario dovrà passare attraverso l'approvazione iniziale del Comitato di Sorveglianza di Bolzano e successivamente dovrà essere notificata alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento 817/2004.</p>

Ufficio 31.6 - Misura n. 14: Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali - Indennità compensativa (articoli 15, lettera a) - 16) (lettera e)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura prevede la concessione di un'indennità volta a compensare il basso reddito degli agricoltori delle zone svantaggiate, incoraggiandone la permanenza sul territorio e favorendo così la presenza di una comunità rurale vitale in zone difficili, preservandole da un progressivo degrado mantenendo integri nel tempo i valori ambientali e culturali.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 6.063 domande relative alla misura 14.</p> <p>Il numero totale d'ettari sotto contratto è pari a 62.000 ettari. Il premio medio per ettaro impegnato è stato di 156 €, quello medio per azienda di 1.493 €, mentre la spesa pubblica totale impegnata per l'anno 2005 risulta pari a 9.664.000 €.</p> <p>76% delle aziende beneficiarie sono situate in zona obiettivo 2, mentre 24% sono fuori zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.</p> <p>L'adesione da parte degli agricoltori provinciali anche a questa misura è massiccia, a riprova dell'importanza che i premi di questo tipo rivestono per aziende di montagna tendenzialmente piccole, con pochi capi di bestiame e operanti in condizioni ambientali difficili e in un mercato come quello del latte estremamente concorrenziale e difficile. La misura sta perseguendo in pieno ed esattamente come previsto gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale suggerita nello PSR trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. Oltre ai vantaggi prettamente economici individuabili a livello della singola azienda beneficiaria del premio, assume rilevante importanza l'impatto economico – peraltro difficilmente quantificabile – che la permanenza degli agricoltori sui loro masi e la coltivazione dei fondi agricoli esercita su tutti i settori direttamente od indirettamente collegati con l'agricoltura. Va infine considerato l'aspetto forse più importante, anche se non direttamente quantificabile in termini monetari, rappresentato dal fatto che i benefici derivanti dalla continua e corretta gestione del patrimonio ambientale costituiscono un vantaggio sicuramente rilevante per l'intera collettività, che si traduce in un miglioramento delle condizioni della vita sotto diversi punti di vista: economico, sociale, sanitario, ecologico.</p>

4)	<u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> Non si segnalano particolari difficoltà operative incontrate nell'attuazione della misura.
5)	<u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Con la deliberazione della Giunta Provinciale del 27.06.05 n. 2297 sono state emanate successive direttive di attuazione.
6)	<u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Si adotta il manuale nazionale delle procedure proposto dall'AGEA.
7)	<u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Per la misura n. 14 tutti i dati della check list sono implementati nel sistema informatico regionale.
8)	<u>Stato di attuazione della misura:</u> Per l'anno 2005 sono state presentate 7.422 domande: di queste, 6.063 sono state approvate nel 2005. La spesa complessiva delle 6.063 domande approvate nel 2005 è di 9.095.120 €. La spesa cofinanziata si suddivide in quota UE di 4,547 MEURO e quota Stato di 4,547 MEURO. Relativamente all'anno 2006, anche se al momento non sono state ancora raccolte domande, si ritiene che verranno presentate circa 7.500 domande. La spesa cofinanziata del 2006 viene stimata in 11,000 EURO.
13)	<u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Tutte le domande ricadono in zona svantaggiata; 4.607 domande ricadono in zona obiettivo 2, mentre 1.456 sono fuori obiettivo 2.
10)	<u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> Va valutata positivamente la velocità nell'erogazione delle liquidazioni. La campagna di raccolta delle domande deve essere anticipata all'inizio dell'anno.
14)	<u>indicare richieste, proposte e varie da discutere durante la seconda riunione del Comitato di Sorveglianza:</u> Si suggerisce una semplificazione della modulistica per le domande successive alla prima e qualora non ci siano modifiche.



Ufficio 31.6 - Misura n. 13: Misure agro-ambientali (articoli 22-24) (lettera f)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura riguarda gli interventi agroambientali ed i relativi premi per gli agricoltori, finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ ad assicurare ed incentivare un giusto equilibrio tra diverse esigenze e prestazioni aggiuntive - che non sono previste da altre misure di incentivazione - che mirano ad evitare l'utilizzo delle superfici poco produttive e l'intensivizzazione di quelle produttive, e la necessità di preservare un ambiente unico, che costituisce una delle principali risorse della nostra provincia; □ ad assicurare il mantenimento della presenza umana nelle zone di montagna a difesa del territorio. Si tratta di un obiettivo di primaria importanza, considerati gli effetti negativi che lo spopolamento delle zone di montagna produrrebbe non solo a livello paesaggistico ed ambientale, ma anche sotto il profilo sociale, economico e culturale (inurbamento, disgregazione del tessuto sociale, perdita del profondo legame con la propria terra e le proprie tradizioni, problemi occupazionali); □ a promuovere l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione in agricoltura che siano compatibili sotto il profilo ecologico e della tutela ambientale e che contribuiscano a ridurre gli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente naturale, con particolare riguardo alle produzioni biologiche. <p>Va rilevato in proposito che l'agricoltore di montagna, operando in condizioni del tutto particolari sotto il profilo climatico ed ambientale, ha sempre dovuto adottare metodi di coltivazione e di allevamento necessariamente più estensivi rispetto a quelli praticati nel-</p>
----	--

le zone di pianura. L'obiettivo della misura consiste pertanto nell'incentivare l'agricoltore a mantenere l'equilibrio raggiunto attraverso secoli di duro e sapiente lavoro, resistendo alla tentazione di ricorrere a metodi e colture più intensive.

2) Commento agli indicatori finanziari e fisici:
nel corso dell'anno solare 2005 sono state approvate le seguenti domande:

	N° domande approvate	N° di Ha sotto contratto	Spesa pubblica tot. impegnata (€)
Campagna 2005	11.216	139.004	16.336.825
Campagne pregresse	1.161	13.370	1.616.403
TOTALE	12.377	152.374	17.953.228

Tutte le domande riguardano beneficiari situati in zone svantaggiate di montagna.

Il premio medio per ettaro impegnato è pari a 110 €, il premio medio per UBA è pari a 121 €.

La maggior parte dei contratti assunti con gli agricoltori (6.946) sono finalizzati all'incentivazione di forme estensive di utilizzo delle superfici foraggere.

Da segnalare anche l'elevato numero di domande (1.960) relative a impegni finalizzati alla salvaguardia del paesaggio.

Il numero di contratti per le razze minacciate (1.177) ha subito un notevole incremento a seguito del riconoscimento della razza bovina "Grigio Alpina" come minacciata di estinzione.

9.406 domande sono di beneficiari in zona obiettivo 2, mentre 2.970 sono fuori zona obiettivo 2.

3) Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:
gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.

Si riconferma anche nel 2005 la massiccia adesione alla misura da parte degli agricoltori provinciali, a riprova dell'importanza che i premi di questo tipo rivestono per aziende di montagna tendenzialmente piccole, con pochi capi di bestiame e operanti in condizioni ambientali difficili e in un mercato come quello del latte estremamente concorrenziale e difficile. La misura sta perseguendo in pieno ed esattamente come previsto gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale suggerita nel PSR trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. Attraverso il mantenimento di metodi di produzione agricoli sostenibili, compatibili con l'ambiente ed a carattere estensivo, si punta alla conservazione di metodi tradizionali di produzione, sostenibili rispetto alle esigenze del territorio ed alle sue peculiarità, e cioè compatibili con territori montani, ad alta quota, fortemente acclivi ed in pendenza, tendenzialmente poveri e fortemente limitanti le scelte colturali. In tal modo potrà essere mantenuto il carattere estensivo delle attività agricole delle zone rurali montane provinciali, contribuendo alla conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio tradizionale. L'applicazione della misura permette inoltre di garantire l'esistenza della flora e della fauna locali, la conservazione delle caratteristiche chimico – fisiche e batteriologiche delle acque, nonché la salvaguardia del terreno da fenomeni erosivi e dal dilavamento degli elementi nutritivi. Un altro obiettivo riguarda il mantenimento della vitalità delle zone rurali: l'esistenza delle zone rurali si fonda in maniera prioritaria sulla presenza antropica e sull'azione positiva esercitata dall'uomo: in mancanza delle attività di buon governo delle acque, del terreno, dei boschi, dei prati permanenti e dei pascoli alpini il paesaggio e l'ambiente provinciale non avrebbe le attuali caratteristiche e perderebbe irreversibilmente il proprio equilibrio, declinando verso un complessivo peggioramento. Le misure agro-ambientali intervengono positivamente in questo contesto, favorendo il mantenimento della vitalità delle zone rurali provinciali.

	<p>Ancora, la misura si pone come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche del territorio ed il mantenimento del territorio come base essenziale per le attività turistiche e ricreative: Il territorio rurale tradizionalmente conservato, preservato nei suoi aspetti più significativi rappresenta inoltre la base essenziale per l'esercizio di un'attività turistica di lunga durata e fondata sulla qualità della propria offerta. Inoltre esso potrà continuare ad offrire spunti per la ricreazione della popolazione delle zone rurali e non soltanto di quelle. I dati statistici iniziali, se confrontati con analoghi dati di altre regioni limitrofe, possono confermare l'importanza della misura 13, che appare come la più importante dell'intero PSR, soprattutto per gli agricoltori di montagna della Provincia Autonoma di Bolzano.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> nel 2005 le liquidazioni sono state ritardate a causa di problemi operativi dovuti alla non completa compatibilità del nostro sistema informativo rispetto a quello dell'Organismo pagatore (AGEA).</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Le direttive di attuazione, elaborate ad integrazione del "Manuale AGEA delle procedure e dei controlli", sono state approvate con delibera della Giunta Provinciale in data 02.04.2002.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> È stato predisposto lo "Schema operativo" che fissa le procedure da adottarsi per la campagna 2006. Dal 21.02.06 è in corso la raccolta delle domande di conferma e di modifica, che è stata affidata con regolare bando di gara all'organizzazione professionale "Bauernbund Service Srl" e che si concluderà entro il 30.06.06.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Fin dal 1994 il sistema informatizzato della Provincia Autonoma di Bolzano consente di rilevare in computer le varie fasi procedurali di ogni singola domanda, per cui è possibile seguire la storia di ogni pratica.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della misura:</u> Nella campagna 2005 sono state presentate e protocollate in totale 12.734 domande, di cui 457 nuove domande. Per la campagna 2006 si prevede un numero sostanzialmente invariato di domande, anche in considerazione del fatto che non è ammissibile la presentazione di nuove domande di adesione.</p> <p>Le liquidazioni imputabili al bilancio 2005 (fino al 15 ottobre) sono risultate pari a 16,247 MEURO: le liste di liquidazione trasmesse all'Organismo Pagatore sono risultate pari, in realtà, a 19,114 milioni di €. A causa di inconvenienti in fase di controllo incrociato con AgEA, la differenza, pari a 2,898 milioni di €, non è ancora stata liquidata. Dopo il 15 ottobre 2005 non sono state inviate altre liste. Alla luce di ciò, si può affermare che nel 2005 si sia registrato un avanzamento finanziario della misura positivo ma non totalmente soddisfacente.</p> <p>Nella campagna 2005 sono state effettuate le seguenti liquidazioni (importi in MEURO):</p> <ul style="list-style-type: none"> - spesa pubblica totale: 16,247; - contributo UE: 8,123 (50%); - contributo Stato: 8,123 (50%). <p>Tutte le domande, tranne 1 che riguarda l'ex 2078, si riferiscono alla misura f.</p> <p>Per quanto riguarda il numero delle domande presentate e liquidate, i dati di consuntivo sono i seguenti: Campagna 2005:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - domande presentate: N° 12.734 - domande mandate in liquidazione nell'anno solare 2005: N° 11.216 - domande 2005 di cui è in corso di predisposizione la lista di liquidazione: N° 968 - domande respinte: N° 296 - domande sospese: N° 254 <p>Per il 2006 Si prevede di far liquidare almeno il 90% delle domande presentate e quindi ca. 11.500 domande per un importo complessivo pari a ca. 16,900 MEURO, a cui va aggiunto l'importo di 2,898 MEURO relativo a residui di campagne precedenti liquidati a valere sul bilancio 2006. Complessivamente si stima un importo di 19,798 milioni di €.</p> <p>In realtà, la somma "teoricamente" disponibile per la misura per il 2006 ammonta a 18,660 M€ e quindi è inferiore al dato stimato. Dal momento che in pratica tutto il Piano è in Overbooking per il 2006, si segnala il rischio di un trasferimento di parte degli importi citati sulla nuova programmazione. L'ammontare dipenderà dalle verifiche di inizio ottobre tra gli Stati Membri e successivamente tra Regioni e Province Autonome.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u></p> <p>Tutte le domande di premio ricadono in zone svantaggiate (zone di montagna). Il 76% delle domande ricade in zona obiettivo 2, mentre il restante 24% si trova in zona fuori obiettivo 2.</p>
10)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u></p> <p>a) si ritiene indispensabile prevedere, di comune accordo con AGEA che ha già manifestato la propria disponibilità, una procedura che consenta di gestire la check-list in modo informatizzato. Come già evidenziato al precedente punto 3), si ribadisce peraltro che lo stato di ogni singola domanda è evidenziabile in computer in ogni momento.</p>



Ufficio 31.6 - Misura n. 6: Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (articoli 25 – 28) (lettera g)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura riguarda il sostegno agli investimenti per il miglioramento e la razionalizzazione delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli la Provincia Autonoma di Bolzano finalizzato all'aumento della competitività del settore, all'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli ed alla creazione di nuovi sbocchi di mercato come base per una migliore remunerazione del lavoro degli occupati nel settore agricolo ed in ultima analisi per il mantenimento e la creazione di aziende agricole economicamente sane e produttive.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> Nel corso del 2005 sono state approvate 14 nuove domande relative alla misura 6: tutte entrano nel piano di finanziamento aggiuntivo Overbooking previsto. 11 domande sono state esaminate dall'Ufficio 31.6, mentre l'ammissibilità ed i costi per le altre 3 sono stati verificati dall'Ufficio 31.1. 10 domande sono relative ad aziende attive nel settore ortofrutticolo, ed in particolare delle mele fresche o trasformate, una invece ad aziende del settore viti-vinicolo e 3 in quello lattiero-caseario.</p> <p>I costi ammessi ammontano a 36.791.700,00 €, mentre l'aiuto pubblico complessivo è pari al 40% e cioè a 5.518.755,00 €.</p> <p>Dei 14 progetti approvati, 8 sono finalizzati al miglioramento ed alla razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione, 3 puntano alla razionalizzazione dei processi di trasformazione, 1 all'applicazione di nuove tecnologie e l'ultimo al miglioramento ed al controllo</p>

	<p>della qualità.</p> <p>6 domande sono di beneficiari in zona svantaggiata, 8 sono invece relative a beneficiari situati in zona ordinaria.</p> <p>1 domanda si riferisce a beneficiari in zona obiettivo 2, mentre le restanti 13 sono di beneficiari fuori zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.</p> <p>Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000 già nel corso del 2001 e ancor più nel 2002 essa ha iniziato in pieno il proprio iter. Il problema principale della misura è quello di garantire adeguate risposte in termini di finanziamento alle elevate richieste avanzate dal settore ortofrutticolo provinciale in termini di rinnovamento qualitativo delle strutture di commercializzazione e trasformazione del prodotto mela. Le domande di finanziamento non mancano di certo e quindi il vero problema della misura consiste nel garantire il pieno finanziamento delle iniziative che nel settore si stanno progettando a livello provinciale. Tali considerazioni restano valide anche e forse soprattutto alla luce di quanto successo nel corso del 2003 e del 2004.</p> <p>Una risposta al problema della mancanza di fondi capaci di coprire il reale fabbisogno emerso nel settore viene data dalla procedura di overbooking in corso di attuazione a livello nazionale. La misura in oggetto, come ripetutamente sottolineato, rientra in larga misura tra quelle che sono dovrebbero beneficiare dei fondi aggiuntivi. Tutti i progetti del 2005, infatti, sono stati ammessi in regime di Overbooking.</p> <p>La misura sta perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> non si segnalano difficoltà nell'attuazione della misura.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> La misura n. 6 contiene già in sé le direttive di attuazione, per cui non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori direttive.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per la misura n. 6 è stato elaborato un manuale delle procedure interne per la sua attuazione, che è stato inviato al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, alla Unione Europea e all'AGEA in data 23.02.2001 e 05.03.2001. Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato alla nostra Amministrazione che le procedure interne comunicate sono accettabili in data 07.03.2001. La Commissione Europea ha ugualmente comunicato in data 28.03.2001 le proprie osservazioni. Rispetto al manuale delle procedure elaborato da AGEA non sussiste alcun tipo di divergenza in termini di procedure e di controlli adottati. In particolare, si mette in evidenza come siano previsti controlli al 100%, tanto in fase di approvazione dei progetti (tra l'altro, per ciascun beneficiario, vengono effettuati uno o più sopralluoghi prima dell'inizio dei lavori, viene verificato l'eventuale inizio dei lavori, viene svolta una disamina tecnica dei costi ammissibili, viene verificata la redditività economica dei beneficiari mediante la richiesta di una certificazione indipendente degli ultimi tre bilanci societari), tanto in fase di liquidazione (per ciascun beneficiario vengono effettuati uno o più sopralluoghi per verificare lo stato di realizzazione delle opere e la presenza della integrale documentazione giustificativa di spesa; vengono inoltre verificate integralmente le autocertificazioni dei beneficiari in termini di rispetto delle norme ambientali e di sicurezza, di sbocchi di mercato, di vantaggi economici per i produttori di base).</p>

	<p>Dopo la pubblicazione del documento comunitario VI/10535/99 – IT Rev. 7 del 23 luglio 2002 e dopo la riunione tenutasi presso AGEA in data 22 novembre 2002, il manuale delle procedure di attuazione della misura 6 è stato leggermente integrato rispetto ai controlli in loco ed ex post. Copia del manuale è stato trasmesso ad AGEA, come richiesto, in data 28 gennaio 2003.</p> <p>Non si devono segnalare particolari novità in tal senso durante il 2005.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u></p> <p>Per la misura n. 6 è stata elaborata anche una specifica check list per la sua attuazione, che è stata inviata al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, alla Unione Europea e all'AGEA in data 23.02.2001 e 05.03.2001. Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato alla nostra Amministrazione che la check list comunicata è accettabile in data 07.03.2001. La Commissione Europea ha ugualmente comunicato in data 28.03.2001 le proprie osservazioni.</p> <p>Analogamente a quanto fatto per il manuale, anche le check lists relative ai controlli in loco ed a quelli ex post sono stati leggermente perfezionati. Anch'esse sono state trasmesse ad AGEA in data 28 gennaio 2003.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della misura:</u></p> <p>a tutto il 2005 sono state complessivamente accolte e protocollate <u>40</u> domande di contributo ai sensi della misura n. 6. Tutte le domande ricevute sono da considerare ammissibili ai sensi del PSR. Tre beneficiari hanno ritirato la domanda iniziale, ripresentando una nuova richiesta di finanziamento, in quanto, a seguito di una variazione dell'assetto societario (fusione tra strutture esistenti), i progetti inizialmente presentati sono stati accantonati e sostituiti da investimenti finalizzati allo sviluppo delle nuove strutture societarie. Di fatto i richiedenti sono in totale 37, così come gli investimenti complessivi effettivamente previsti.</p> <p>Si fa notare come per molti mesi del 2004 l'Amministrazione provinciale non abbia accettato nuove domande in considerazione del fatto che i fondi previsti per la misura 6 fossero da considerare esauriti.</p> <p>In seguito all'attivazione della procedura di overbooking nazionale, però, è stato deciso di riaprire la raccolta di nuove domande di finanziamento ai sensi della presente misura. Nel corso degli ultimi due mesi del 2004 e poi nel 2005 sono così pervenute <u>ulteriori 14</u> nuove domande: tali progetti sono stati esaminati ed approvati nel corso del 2005. I relativi aiuti dovrebbero essere liquidati completamente entro ottobre 2006 secondo quanto stabilito in sede di Conferenza Stato – Regioni.</p> <p>I tecnici provinciali nel corso del 2005 hanno completato l'istruttoria delle nuove domande in overbooking e ne hanno definito la spesa ammessa a contributo. Per completare tutto il parco progetti nel corso della primavera 2006 verrà approvato un ultimo progetto.</p> <p>Finora, dall'inizio del periodo di programmazione, sono stati approvati complessivamente dalla specifica Commissione Tecnica provinciale <u>36</u> progetti: di questi, <u>8</u> progetti sono stati approvati nel 2001, altri <u>5</u> progetti nel 2002, altri <u>5</u> nel corso del 2003, <u>4</u> nel 2004 e i restanti <u>14</u> nel corso del 2005.</p> <p>I costi impegnati finora dall'inizio del PSR sono pari a 105,543 milioni di €: ciò significa che i costi totali previsti dal PSR (70,451 milioni di €) sono stati raggiunti e superati e che sono stati ammessi progetti in overbooking per la differenza.</p>

spesa ammessa 2000-2005 (M€)	105,40
aumento capacità di stoccaggio - nuove celle atmosfera controllata (t)	37.660
risanamento celle atmosfera controllata esistenti (t) -celle atmosfera controllata risanate (t)	45.665
investimenti per la selezione e la lavorazione frutta	12 progetti
investimenti per prodotto trasformato senza aumento di capacità	6 progetti
settore viti-vinicolo - investimenti per il miglioramento qualitativo della produzione senza aumento di capacità	3 progetti

In conclusione, si mette in evidenza come le approvazioni sono state completate entro il quinto anno di programmazione, che nel sesto anno si è proceduto ad attivare la procedura Overbooking, mentre nel settimo ed ultimo anno si punta a completare entro i termini previsti le liquidazioni anche di questi ultimi progetti approvati.

Complessivamente le 37 domande presentate e protocollate superano gli importi totali previsti per la misura n. 6 per tutto il periodo di programmazione dal piano finanziario di fine 2004. Come detto sopra, le ulteriori domande di finanziamento in overbooking sono state prese in considerazione nel 2005 a seguito della disponibilità di nuovi fondi UE.

Alcune domande sono state presentate dai beneficiari nel corso del 1999: si precisa che tali domande, che non vanno considerate domande residuali del vecchio periodo di programmazione in quanto per il 1994-1999 tutte le domande a suo tempo presentate sono anche state approvate e liquidate, sono o verranno esaminate ed approvate sulla base dei contenuti e delle procedure della nuova misura n. 6 del PSR, mentre in ogni caso le spese ad essi relative dovranno essere (e saranno) posteriori alla data indicata nella comunicazione della Commissione di ricezione del PSR e cioè successive al 3 gennaio 2000.

Come detto, nel 2005 sono 14 i progetti approvati dalla Commissione Tecnica provinciale.

Nel 2005 sono state approvate 14 Delibere di Giunta per una spesa ammessa complessiva pari a 36,792 MEURO: gli aiuti pubblici complessivi (40%) approvati sono pari a 14,717 MEURO, mentre la quota EU è pari a 5,519 MEURO. Per buona parte dei 14 progetti i lavori ad oggi sono stati ultimati: ad oggi sono pervenute domande di liquidazione finale per 7, mentre per le altre i lavori si stanno per concludere. Per 8 domande nel corso del 2005 sono stati liquidati anticipi di contributo.

Nel corso del 2005, tramite AGEA, sono stati liquidati aiuti per 12 dei progetti approvati con Delibera di Giunta provinciale: rimandando alle specifiche tabelle per i dati complessivi, si precisa che 8 sono stati gli anticipi di contributo e 4 sono state le liquidazioni finali.

La spesa accertata nel 2005 è stata pari a 14,860 MEURO, il contributo liquidato (40,0% dei costi accertati) è stato di 5,944 MEURO e le quote di partecipazione FEOGA, Stato e Provincia rispettivamente di 2,229 MEURO, di 2,600 MEURO e di 1,114 MEURO; la partecipazione dei beneficiari finali è stata pari a 8,916 MEURO.

Nel 2006 si prevede l'accertamento finale per 15 progetti: in tal modo tutti i progetti

	<p>approvanti nel 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 si potranno considerare definitivamente conclusi e totalmente finanziati nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione.</p> <p>Calcoli più precisi verranno fatti nei prossimi mesi, ma certamente si può fin d'ora affermare che per l'anno 2006 sarà possibile far liquidare all'AGEA, come minimo la somma prevista pari a <u>10,200 MEURO</u>. Ciò è pari alla differenza tra il contributo ammesso nel 2005 e quello già pagato nel corso dello stesso anno quale anticipo.</p> <p>In ogni caso entro il 15 settembre 2005 verranno inviate tutte le liste di liquidazione possibili, in modo da approfittare di eventuali buchi di bilancio derivanti da mancate spese di altre Regioni.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti approvati nel 2005 (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Delle 14 domande ammesse nel corso del 2005, <u>6</u> rientrano in zona svantaggiata e le restanti <u>8</u> sono in zona ordinaria; <u>13</u> sono da classificare come fuori zona obiettivo 2.</p>
10)	<p><u>buoni risultati e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> In sintesi, la misura denota secondo il responsabile un buon avanzamento finanziario: è stato possibile chiudere anticipatamente le risorse inizialmente previste per la misura 6, concentrando gli sforzi per portare a buon fine la procedura di Overbooking.</p> <p>Lo sviluppo rurale non può assumere un aspetto di qualità ed un carattere di lungo periodo se non con un adeguato finanziamento delle infrastrutture agricole finalizzate alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli: la valorizzazione durevole della qualità dell'offerta agricola deve poter essere promossa e migliorata con adeguati investimenti. Ciò può consentire risparmi più che proporzionali sui bilanci comunitari in termini di sostegno dei prezzi e di interventi di mercato. Va tenuto presente infatti come la partecipazione comunitaria sia, rispetto ad altre misure, più ridotta e che quindi l'impatto del cofinanziamento comunitario appaia ben superiore in termini di risultati finali rispetto ad altre misure dello sviluppo rurale. Altresì va messo in evidenza come i beneficiari finali partecipino finanziariamente in maniera rilevante alla realizzazione di simili investimenti: la corresponsabilità finanziaria dei richiedenti è molto elevata tanto in termini assoluti che percentuali e garantisce che le scelte imprenditoriali e decisionali siano ben ponderate, meditate e assolutamente necessarie. È auspicabile quindi un potenziamento di questa misura anche in futuro per la sua strategica importanza quale fattore durevole di sviluppo rurale.</p>

Ufficio 31.4 - Misura n. 4: Ricomposizione fondiaria (art. 33, 2°) (lettera k)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura prevede esecuzione di piani di riordino fondiario comprendenti: operazioni topografiche, tavolari ed estimative volte allo accorpamento dei fondi inclusa la posa dei cippi di confine.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 non sono state approvate domande.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> la misura della ricomposizione fondiaria non è stata attivata, seppur presente nel PSR iniziale.</p>

4)	<u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> la misura non viene attivata.
5)	<u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> La parte cofinanziata della misura è stata annullata con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre 2001. Rimangono gli aiuti previsti come Top-Up provinciale. La misura non è in ogni caso stata attivata: non sono state presentate domande; non sono state liquidate domande. Molto probabilmente si dovranno trasferire i fondi Top Up ad altre misure del PSR: un'eventuale proposta di modifica in tal senso del piano finanziario dovrà passare attraverso l'approvazione iniziale del Comitato di Sorveglianza di Bolzano e successivamente dovrà essere notificata alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento 817/2004.



Ripartizione Foreste: Sottomisura n. 5 – Il a: Miglioramento e razionalizzazione delle condizioni per il raccolto, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (art. 30, 3°) (lettera i, parte prima)

1)	<u>Contenuto della sottomisura:</u> La sottomisura riguarda il sostegno all'acquisizione di adeguate tecnologie e tecniche di taglio e d'esbosco, sia da parte delle imprese di utilizzazione boschiva, sia da parte dei
----	---

	<p>singoli agricoltori proprietari di boschi. Ciò é indilazionabile per migliorarne l'efficienza e la produttività sia, nel contempo, per garantire la protezione dell'ambiente e la durevole conservazione delle risorse naturali. L'elevato costo di acquisto di macchine di nuova concezione risulta però essere insostenibile per piccole imprese, anche se esclusive, di utilizzazione boschiva, così come il reinvestimento per la sostituzione di macchine o utensili obsoleti. È quindi opportuno intervenire nel settore per quanto concerne la contribuzione alle spese di adattamento del macchinario agricolo ai lavori di selvicoltura. Opportuno sarà inoltre l'intervento pubblico a sostegno delle imprese esclusive di utilizzazione boschiva per l'acquisto ovvero la sostituzione di macchine ed attrezzature afferenti al taglio ed all'esbosco.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 212 domande relative alla sottomisura 5-IIa per un costo complessivo di 1.582.436,63 € e un contributo pubblico di 457.027,60 €.</p> <p>Di tutti i 212 progetti approvati, tutti sono localizzati in zone svantaggiate di montagna; 157 domande sono localizzate in zona obiettivo 2, mentre 55 sono fuori zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della sottomisura sono stati individuati nell'ammodernamento del parco macchine di operatori o imprese di utilizzazioni forestali (gru a cavo); nell'ammodernamento di equipaggiamenti leggeri di operatori o imprese di utilizzazioni forestali (verricelli, canalette, ecc.); nell'ammodernamento di equipaggiamenti per la realizzazione di primi lavori nel bosco o nelle aree limitrofe nella creazione di aree di stoccaggio, di trattamento e stagionamento del legname grezzo; nella creazione di centri o strutture di raccolta per la prima lavorazione e la vendita del legname grezzo.</p> <p>Il sostegno agli operatori agricoli - forestali appare molto importante e la misura è stata decisamente ben accolta. Le domande di aiuto sono numerose. La misura riveste pertanto un notevole impatto presso gli operatori del settore del legno anche in considerazione delle difficoltà commerciali che esso sta vivendo a causa del ridotto valore del legno sul mercato.</p> <p>La misura persegue in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La razionale e controllata utilizzazione del bosco e del legname non soltanto è un importante fonte di reddito per gli addetti delle zone di montagna, ma è anche un metodo capace di garantire indirettamente un buon controllo del sistema idrogeologico montano – alpino attraverso la rinnovazione delle popolazioni boschive.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> non si devono segnalare particolari difficoltà nell'attuazione della sottomisura.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Le direttive di attuazione per le misure forestali compresa la sottomisura 5 – II a è stata predisposta e approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 349 del 12.02.01.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per la sottomisura 5 – II a il procedimento amministrativo interno è contenuto nella descrizione della misura di per se, per cui non si è ritenuto necessario elaborarne di ulteriori. La Ripartizione Foreste ha stabilito con delibera della Giunta Provinciale n°4426 del 09.12.2003 le modalità per l'esecuzione dei controlli a campione relativi all'attribuzione di vantaggi economici ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.P. n. 17/93 in vigore da eseguirsi al termine dei collaudi tecnici contabili svolti dai tecnici della Ripartizione Foreste.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Per la misura è stata elaborata una check list interna per la sua attuazione.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della sottomisura:</u></p>

	<p>Tra 2001-2005 sono state presentate 640 domande di contributo, tutte protocollate e considerate ammissibili ai sensi del PSR. Di queste 640 domande con una spesa complessiva ammessa di 4.645.912,26 € e un contributo pubblico di 1.764.965,80€ sono state liquidate finora 623 domande con una spesa complessiva ammessa di 4.186.756,07 € e un contributo pubblico di 1.674.702,43 €.</p> <p>La Commissione Tecnica Provinciale non ha finora approvato alcun progetto, perché l'importo complessivo dei costi da ammettere a finanziamento é inferiore a 500.000 € e cioè alla soglia stabilita dalla Legge provinciale specifica. Nel corso del 2004 la Giunta Provinciale ha approvato con proprie Delibere 119 domande di aiuto.</p> <p>Nel corso del 2005 sono stati liquidati aiuti pubblici per 213 domande per un importo pari a 0,626 MEURO a fronte di una spesa accertata di 1,566 MEURO. La spesa pubblica totale di 0,626 MEURO si compone della quota UE per 0,235 MEURO, della quota Stato per 0,273 MEURO e della quota Provincia per 0,118 MEURO.</p> <p>Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare aiuti per 220 progetti, per i quali si stima di poter liquidare un contributo complessivo di 780.000,00 Euro, a fronte di una spesa accertata di 1.950.000,00 €.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> delle 212 domande liquidate, 157 domande e cioè 74% rientrano nella zona dell'obiettivo 2 e 55 domande, pari a 26 % ricadono in zone fuori obiettivo 2.</p>
10)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> la sottomisura 5 – Il a sta trovando un notevole riscontro favorevole presso i potenziali beneficiari. Secondo le direttive interne sono state ammesse a finanziamento i gru a cavo, i verricelli. Non vengono accettate le domande di finanziamento per acquisti di trattori o altri macchinari con costi molto elevati. Con i finanziamento dei gru a cavo ed i verricelli si pensa di soddisfare le esigenze base di tante aziende agricole che sono anche proprietari di terreni boschivi.</p>



Ripartizione Foreste: Sottomisura n. 5 – Il b: Sviluppo e miglioramento della competitività di prodotti forestali, nonché misure a sostegno di azioni riguardanti iniziative collettive per la commercializzazione ed iniziative promozionali (art. 30, 4°) (lettera i, parte seconda)

1)	<p><u>Contenuto della sottomisura:</u> La sottomisura riguarda il sostegno alla costituzione di associazioni tra proprietari boschivi per migliorare le precarie condizioni di produzione e di commercializzazione dei prodotti forestali nella provincia; alla promozione di iniziative comuni riguardanti la produzione e la commercializzazione del legno per razionalizzare gli interventi di utilizzazione forestale e per ottenere un standard qualitativo più elevato, soprattutto anche nell'assortimento del legname, nonché un ricavo maggiore; al miglioramento della posizione di mercato dei venditori con una commercializzazione qualitativamente differenziata del legname, concentrata e con un'offerta meglio sincronizzata alla domanda; alla promozione in generale dell'uso e dell'impiego del legno, ma anche singoli prodotti forestali di alta qualità.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 2 domande relative alla sottomisura 5-Ilb. Le spese ammesse ammontano a 130.000,00 € e il contributo 104.000,00 €.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della sottomisura sono stati individuati nel sostegno all'introduzione di una certificazione per i prodotti forestali derivanti da una gestione selvicolturale naturalistica e sostenibile; nel sostegno all'istituzione di una borsa del legno e per l'effettuazione di analisi e censimenti sul mercato del legname; nel sostegno di iniziative informative e promozionali per il prodotto legno, ma comunque escluse iniziative promozionali legati</p>

	<p>ad un marchio regionale; nel sostegno di progetti per lo sviluppo di strategie di mercato specifiche per prodotti forestali dell'ambiente alpino di alta qualità come per es. il pino cembro o il larice ecc..</p> <p>Dato il carattere innovativo degli interventi previsti dalla misura, un certo ritardo nel raggiungimento di una buona velocità di realizzazione è fisiologica e naturale. Il rallentamento iniziale dovrà essere riequilibrato negli anni successivi. Questa misura sarà fondamentale anche per il futuro periodo di programmazione anche se attualmente stenta a trovare il vero e proprio iter.</p> <p>La misura sta comunque perseguendo gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La creazione di strumenti atti alla valorizzazione e alla promozione del prodotto legno sta lentamente procedendo e trovando spazio a livello provinciale.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u></p> <p>Trattandosi di una misura nuova e non standard, un certo ritardo nell'avviamento delle iniziative previste è, come già detto, fisiologico e naturale. Il ritardo dovrà essere recuperato nei prossimi anni di programmazione attraverso una migliore e più capillare attività di informazione.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u></p> <p>La misura contiene già in se le direttive di attuazione, per cui non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori direttive.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u></p> <p>Per la sottomisura 5 – II b è stata predisposta una circolare interna contenente le procedure per la sua attuazione.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u></p> <p>Per la misura è stata elaborata una check list interna per la sua attuazione.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della sottomisura:</u></p> <p>Dal 2001 - 2005 sono state presentate 11, tutte protocollate e considerate ammissibili ai sensi del PSR. Per il 2005 sono stati individuati 2 progetti. Di questi 11 progetti con una spesa complessiva ammessa di 771.296,02 € e un contributo pubblico di 615.488,28 € sono state liquidate finora 9 domande con una spesa complessiva ammessa di 556.569,83 € e un contributo pubblico di 443,707,14 €.</p> <p>La Commissione Tecnica Provinciale non ha finora approvato alcun progetto, perché l'importo complessivo dei costi da ammettere a finanziamento é inferiore a 500.000 € e cioè alla soglia stabilita dalla Legge provinciale specifica. Nel corso del 2005 la Giunta Provinciale ha approvato con propria Delibere 2 domande di aiuto.</p> <p>Nel corso del 2005 sono stati liquidati aiuti pubblici per 3 domanda per un importo pari a 0,235 MEURO a fronte di una spesa accertata di 0,293 MEURO. La spesa pubblica totale di 0,235 MEURO si compone della quota UE per 0,073 MEURO, della quota Stato per 0,113 MEURO e della quota PROVINCIA per 0,048 MEURO.</p> <p>Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare aiuti per 3 progetti, per i quali si stima di poter liquidare un contributo complessivo di 168.000,00 €.</p>
9)	<p>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</p> <p>le domande riguardano tutto il territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.</p>
10)	<p>buoni risultati ottenuti e i punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</p> <p>per questa misura è necessaria una migliore attività di informazione e di pubbliche rela-</p>

zioni, al fine di aumentare i potenziali beneficiari interessati all'iniziativa.

Ripartizione Foreste: Sottomisura n. 15 – B1: Misure volte alla conservazione ed alla gestione sostenibile dei boschi ed al potenziamento della loro funzione ambientale e protettiva (art. 30, 2°) - Misure per la conservazione e la gestione sostenibile dei boschi e per il potenziamento della loro funzione ambientale e protettiva (lettera i, parte terza)

1)	<p><u>Contenuto della sottomisura:</u> La sottomisura prevede il completamento della viabilità forestale fino ad un'adeguata densità per una gestione sostenibile, oculata e naturalistica dei boschi con utilizzazioni su piccole superfici, al fine di garantire la conservazione e la gestione sostenibile dei boschi e quindi della loro funzione protettiva; il rimboschimento esclusivamente con specie autoctone (Abete rosso, Abete bianco, Larice, Pino cembro, Pino mugo e tutte le specie latifoglie delle varie fasce altimetriche montane) provenienti da boschi da seme selezionati ed in sintonia con le caratteristiche stazionali, a scopo protettivo del suolo; premi per le cure colturali nei popolamenti forestali: sfollamenti e diradamenti; interventi selvicolturali di ricostituzione in boschi con prevalente funzione protettiva ed interventi fitosanitari in boschi danneggiati e/o deperienti; la realizzazione di opere/interventi di protezione dalle valanghe combinati con rimboschimenti e opere di consolidamento e difesa vegetale in zone soggette ad erosione e frane; la realizzazione di punti d'acqua e manutenzione di vecchi sistemi di canali d'irrigazione in bosco per migliorare la prevenzione antincendio.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 246 domande di contributo (spesa ammessa 1.163.893,12 €, contributo pubblico 581.946,56 €) per le cure colturali nei popolamenti forestali: sfollamenti e diradamenti; interventi selvicolturali di ricostituzione in boschi con prevalente funzione protettiva. Inoltre sono stati presentati 68 progetti in regia diretta per la realizzazione di opere/interventi di protezione dalle valanghe combinati con rimboschimenti e opere di consolidamento e difesa vegetale in zone soggette ad erosione e frane e la realizzazione di punti d'acqua per migliorare la prevenzione antincendio (spesa ammessa 3.563.845,80 €, contributo pubblico 2.989.777,00 €). Tutte le domande ricadono in zone svantaggiate di montagna; 78% dei progetti ricadono in zona obiettivo 2, mentre il restante 22% è fuori zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della misura sono quelli di garantire fino al livello della singola azienda agricola di montagna una gestione sostenibile del patrimonio forestale, considerando il bosco nella sua piena dimensione ecosistemica e multifunzionalità; di sostenere il miglioramento ed il risanamento di vaste aree boschive, che per la loro particolare ubicazione difendono case e abitati, le culture, le vie di traffico ed altre opere d'interesse pubblico dalla caduta di valanghe, da frane, smottamenti e dal rotolamento di massi; di garantire l'esecuzione di miglioramenti- anche se deficitarii, nei popolamenti forestali: cure colturali e interventi per favorire la rinnovazione; di favorire il recupero di potenziali aree boschive, oggi disboscate per cause varie come per es. incendi o attacchi parassitari; di favorire tutte le misure di prevenzione antincendio. La misura sta in ogni caso perseguendo gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La cura del bosco, la sua difesa e conservazione appaiono ogni anno sempre più importanti per la difesa dell'equilibrio idrogeologico del territorio provinciale.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> non si devono segnalare particolari difficoltà operative incontrate nell'attuazione della misura se non quelle sopra ricordate.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u></p>

	Le direttive di attuazione per le misure forestali compresa la sottomisura n. 15 – B1 è stata predisposta e approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 349 del 12.02.01.
6)	<u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per la sottomisura n. 15 – B1 che comprende interventi che vengono effettuati in economia dagli Ispettorati forestali è stato predisposto una circolare interna contenente le procedure per la sua attuazione. La Ripartizione Foreste ha stabilito con delibera della Giunta Provinciale n° . 4426 del 09.12.2003 le modalità per l'esecuzione dei controlli a campione relativi all'attribuzione di vantaggi economici ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.P. n. 17/93 in vigore da eseguirsi al termine dei collaudi tecnici contabili svolti dai tecnici della Ripartizione Foreste.
7)	<u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Per la misura è stata elaborata una check list interna per la sua attuazione.
8)	<u>Stato di attuazione della sottomisura:</u> Progetti in economia: nel 2005 sono stati presentati 68 progetti dai diversi Ispettorati forestali ai sensi della sottomisura n. 15 – B1; tutti i progetti sono state considerate ammissibili ai sensi del PSR. Contributi: nel 2005 sono state protocollate 246 domande di contributo per le cure colturali che sono state considerate tutte ammissibili ai sensi del PSR. Nel 2005 la Commissione Tecnica Provinciale ha espresso un parere tecnico finanziario positivo per 40 progetti in economia, diversi dei quali vengono realizzati in più lotti. Nel 2005 il Presidente della Provinciale ha approvato con proprio Decreto 68 progetti. Con propria delibera la Giunta provinciale ha inoltre approvato 246 domande di contributo. Nel corso del 2005, per i lavori in economia, sono stati liquidati 50 progetti per un importo complessivo di 2,251 MEURO e 246 domande di contributo per un importo complessivo di 0,586 MEURO. Sono stati liquidati aiuti pubblici, tramite AGEA, per un importo pari a 2,837 MEURO. La spesa pubblica totale di 2,837 MEURO si compone della quota UE per 0,988 MEURO, della quota Stato per 1,295 MEURO e della quota provincia per 0,554 MEURO. Nell'anno in corso (2006) si prevede la liquidazione finale di 50 progetti in economia e di 180 domande di contributo. L'importo complessivo della spesa totale previsto per il 2005 ammonta a circa 3,500 MEURO; si presume di liquidare entro il termine previsto contributi per circa 2,800 MEURO.
9)	<u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Progetti in economia: tutti i 50 progetti in economia da liquidare di cui sopra ricadono in zona svantaggiata; di essi, 43 progetti ricadono in zone dell'obiettivo 2. Contributi : Tutte le 246 domande liquidate della sottomisura 15 – B1 ricadono in zone svantaggiate; di essi, il 77 % (189) è situato in zone obiettivo 2, mentre il restante 23% (57) è fuori obiettivo 2.
10)	<u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> il punto critico nell'attuazione della sottomisura – come già ricordato - è il tempo a disposizione per la realizzazione di alcuni progetti in economia (il periodo di tempo n+2 anni in alta montagna risulta troppo limitato).



Ripartizione Foreste: Sottomisura n. 15 – B2: Misure volte alla conservazione ed alla gestione sostenibile dei boschi ed al potenziamento della loro funzione ambientale e protettiva (art. 30, 2°) - Premi differenziati per utilizzazioni boschive in condizioni disagiate (lettera i, parte quarta)

1)	<p><u>Contenuto della sottomisura:</u> La sottomisura prevede premi differenziati per utilizzazioni boschive in condizioni disagiate in relazione a particolari condizioni stagionali e di esbosco; vengono concessi esclusivamente per utilizzazioni localizzate a distanze superiori ai 100 metri da qualsiasi tipo di viabilità forestale. I premi possono arrivare fino ad un massimo del 55% dei costi medi riconosciuti per metro cubo per l'abbattimento, la lavorazione nel letto di caduta, e l'esbosco. I costi medi riconosciuti vengono stabiliti in base alla statistica annuale ufficiale. Il premio varia fra il 20% ed il 55% dei costi di cui sopra tenendo conto dei seguenti fattori: utilizzazione del legname danneggiato da eventi meteorici, utilizzazione nel ceduo, esbosco con teleferica, esbosco con cavallo, esbosco con elicottero.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 981 domande relative alla sottomisura 15-B2.</p> <p>Tutte le domande ricadono in zone svantaggiate di montagna; 686 cioè l'70% di esse ricadono in zona obiettivo 2, mentre il restante 30%, cioè 295 domande ricadono fuori zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della misura sono quelli di garantire fino al livello della singola azienda agricola di montagna una gestione sostenibile del patrimonio forestale, considerando il bo-</p>

	<p>sco nella sua piena dimensione ecosistemica e multifunzionalità; di sostenere la gestione aggravata dei popolamenti forestali nelle condizioni stagionali più estreme, valutate con determinati criteri; di compensare i positivi effetti ecosistemici di una gestione attiva (mantenimento di boschi stabili, vitali e con sufficiente rinnovazione ed a garanzia delle loro funzioni) con un contributo pubblico sui costi elevati di utilizzazione (utilizzazioni a distanze elevate dalla viabilità forestale, utilizzazioni con trasporto aereo ecc.).</p> <p>La misura sta perseguendo gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La partecipazione e l'adesione alla sottomisura è molto elevata e consente realmente di sostenere le cure forestali da parte degli addetti di montagna anche qualora le condizioni operative risultino estremamente difficili e antieconomiche. Il valore del bosco, la sua difesa, il suo rinnovamento razionale sono obiettivi superiori che consentono di mantenere un equilibrato ecosistema alpino.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> non si devono segnalare particolari difficoltà operative incontrate nell'attuazione della misura.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Le direttive di attuazione per le misure forestali compresa la sottomisura n. 15 – B2 è stata predisposta e approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 349 del 12.02.01.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per la sottomisura n. 15 – B2 che comprende è stata predisposta una circolare interna contenente la procedura per la sua attuazione.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Per la misura è stata elaborata una check list interna per la sua attuazione.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della sottomisura:</u> Nel 2005 sono state presentate 981 domande attraverso i diversi Ispettorati forestali della sottomisura n. 15 – B2. Tutte le domande sono state considerate ammissibili ai sensi del PSR. Con 6 proprie delibere la Giunta provinciale ha approvato le 981 domande con un importo di 2.368.602,00 € sono state inoltrate per la liquidazione entro ottobre 2005.</p> <p>Nel corso del 2005 sono state effettuate le seguenti liquidazioni ai sensi della sottomisura 15– B2: per 981 domande é stato liquidato un importo complessivo di 2,369 MEURO. La spesa pubblica totale si compone della quota UE per 0,947 MEURO, della quota Stato per 0,995 MEURO e della quota provincia per 0,426 MEURO.</p> <p>Nell'anno in corso (2006) si prevede la liquidazione finale di circa 1200 domande ai sensi della sottomisura 15 – B2. L'importo complessivo della spesa totale previsto per il 2006 ammonta a circa 7,000 MEURO; si presume di liquidare entro il termine previsto contributi per circa 2,500 MEURO.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Tutte le domande della sottomisura 15 – B2 ricadono in zone svantaggiate, di cui 30% nelle zone fuori obiettivo 2 e 70% nelle zone obiettivo 2.</p>
10)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> la misura ha un avanzamento finanziario molto elevato, a riprova di quanto sia interessante per gli addetti del settore forestale provinciale. Il punto critico della sottomisura è rappresentato dalle risorse finanziarie programmate. Questa misura ha ottimi riflessi e richiede ulteriori risorse finanziarie.</p>

Ufficio 31.5 - Misura n. 7: Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 33, 3°) (lettera I)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura prevede l'incentivazione della collaborazione e associazione tra agricoltori al fine di raggiungere un migliore utilizzo del parco macchine e di conseguenza di ridurre il carico del capitale macchine; della riduzione delle punte di lavoro mediante l'aiuto reciproco tra agricoltori; del reperimento di fonti di reddito aggiuntive mediante l'assunzione di lavori agricoli presso aziende gestite a tempo parziale, come pure mediante l'assunzione di lavori per conto dei comuni; della creazione di redditi aggiuntivi mediante la realizzazione di servizi di sostituzione al fine di adeguare lo standard di vita delle popolazioni rurali a quello della restante popolazione; della realizzazione di servizi di conduzione aziendale per consentire la regolare conduzione delle aziende agricole anche in casi di particolare bisogno.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> per quanto riguarda i fondi Top Up, nel corso del 2005 sono state inoltrate 2 domande con un costo totale ammesso di 333.690 €. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3020 del 29.08.05 sono state approvate le 4 domande inoltrate ancora nel 2004 per un importo complessivo di 44.507,00 €, invece con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 4894 del 19.12.05 e 5037 del 30.12.05 sono state approvate le domande inoltrate nel 2005 per un importo complessivo di 179.045,61 €. Complessivamente sono stati impegnati 223.552,61€. Nel 2005 sono stati fatti 3 liquidazioni per un importo complessivo di 90.124,44 € relativi alle domande approvate nel 2004.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> la misura è stata attivata nel corso del 2003 nell'ambito dei fondi Top Up previsti dal piano e questo servizio di assistenza ha riflessi positivi sulla gestione delle imprese agricole. In Alto Adige esistono 6 associazioni utenti macchine agricole, le quali sono operative su tutto il territorio provinciale e si sono costituite dal luglio del 2003 nel "Landesverband der Maschinenringe Südtirols" con attualmente circa 2800 soci che significa un aumento di 700 soci .rispetto all'anno di istituzione.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> la misura è stata attivata solo nel 2003; in ogni caso non si segnalano particolari difficoltà nell'attuazione della misura stessa.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u></p> <p>La parte cofinanziata della misura è stata annullata con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre 2001. Rimangono gli aiuti previsti come Top-Up provinciale.</p> <p>La misura n. 7 contiene in sé già le direttive di attuazione, per cui non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori direttive.</p> <p>La misura prevede l'incentivazione delle associazioni durante la fase di costituzione e di avviamento. Alla fine della misura i servizi di sostituzione si dovranno sostenere autonomamente.</p>

Ufficio 31.1 - Misura n. 10: Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità (art. 33, 4°)

(lettera m)	
1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura prevede l'incentivazione della collaborazione tra agricoltori al fine di incrementare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e di ottenere con ciò un migliore reddito per gli agricoltori coinvolti; dell'incremento del livello qualitativo dei prodotti come pure dello sfruttamento di nicchie di mercato mediante lo sviluppo e la produzione di nuovi prodotti di qualità le cui materie prime provengano dal settore agricolo; dello sviluppo di idonei progetti di commercializzazione.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 non sono state approvate nuove domande.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> la misura come quota parte cofinanziata non è stata attivata, seppur presente nel PSR iniziale.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> la misura come quota parte cofinanziata non viene attivata.</p>
5)	<p><u>realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> la parte cofinanziata della misura è stata annullata con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre 2001.</p> <p>Rimane la parte Top-Up provinciale: con i fondi provinciali la misura è stata attivata nel 2002. Una domanda è stata approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 1786 del 21.05.2002. La domanda è stata anche in parte liquidata.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Si adottano le procedure AGEA anche per la quota della misura Top Up.</p>
7)	<p><u>Stato di attuazione della misura – quota Top Up:</u> Nel 2005 non sono state protocollate nuove domande. Per ora anche nel 2006 non sono state presentate ulteriori domande di finanziamento. Nel corso del 2005 la Giunta Provinciale non ha approvato con propria Delibera ulteriori domande di aiuto Top Up.</p> <p>Nel corso del 2005 non sono stati liquidati quali aiuti pubblici Top Up.</p>
8)	<p><u>descrivere la distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> L'unico progetto (del 2002) è situato in zona svantaggiata.</p>
9)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> Con questo progetto è stato possibile ottenere importanti dati di produzione per maiali destinati alla produzione di Speck dell'Alto Adige.</p>



Ufficio 31.1 - Misura n. 9: Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative al reddito (art. 33, 7°) (lettera p)

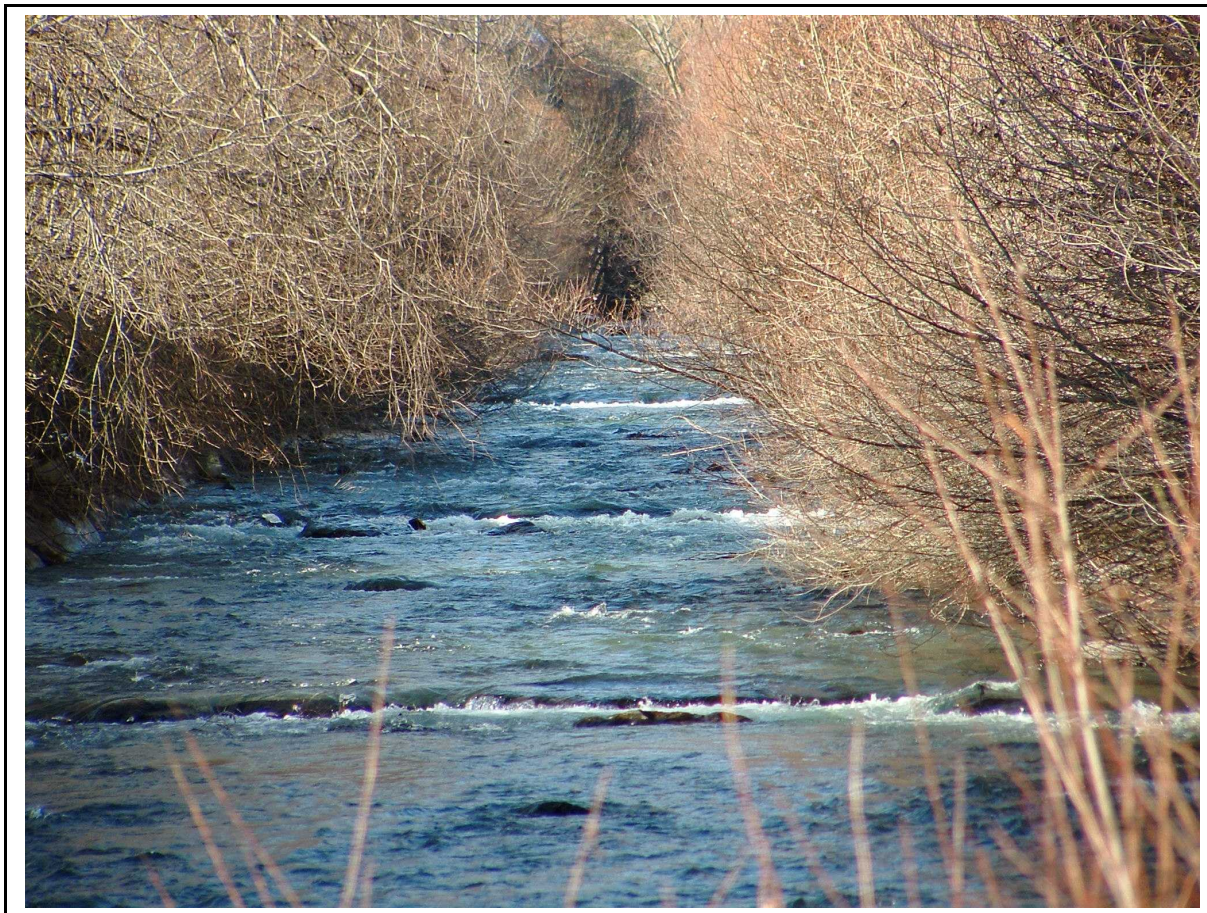
1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura prevede l'incentivazione della diversificazione delle attività agricole o connesse al settore agricolo per la creazione di fonti di reddito alternative; della creazione di nuove fonti di reddito per le aziende agricole mediante lo sviluppo e la realizzazione di nuove idee per prodotti, prestazioni di servizi oppure mediante applicazione di nuovi procedimenti nella preparazione e nella lavorazione come pure nella commercializzazione in agricoltura o nei settori collegati; dell'adeguamento dell'offerta di prodotti agricoli o collegati e delle prestazioni di servizi alle esigenze del mercato; dello stimolo della domanda verso produzione di beni e servizi del settore agricolo o di settori simili.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 non sono state approvate domande.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> la misura non è stata attivata, seppur presente nel PSR iniziale.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> la misura non viene attivata.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> La parte cofinanziata della misura è stata ridotta con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre 2001.</p>

La misura non è in ogni caso stata attivata: non sono state presentate domande; non sono state liquidate domande.

Ufficio 31.4 - Misura n. 12: Gestione delle risorse idriche in agricoltura (art. 33, 8°) (lettera q)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura riguarda il sostegno agli investimenti per la realizzazione, il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture collettive per la gestione delle risorse idriche al fine di sostenere e diversificare il sistema agricolo locale. Il raggiungimento di tale obiettivo va considerato assieme all'esigenza della tutela della risorsa acqua e quindi andrà data priorità alle soluzioni più rispettose nei confronti delle risorse ambientali.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> Nel corso del 2005 sono state approvate 8 nuove domande relative alla misura 12 per una spesa complessiva di 7,090 MEURO ed un finanziamento pubblico complessivo di 4,763MEURO.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> Gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.</p> <p>Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000 già nel corso del 2001 e ancor più nel 2002 essa ha iniziato il proprio iter. Per quanto riguarda le approvazioni non si segnalano problemi; dal momento che le opere devono essere appaltate, i tempi tecnici e burocratici necessari ai richiedenti per la realizzazione delle opere sono abbastanza lunghi. Inoltre, come per altre misure per le zone di montagna, la stagione estiva che utilmente può essere impiegata per i lavori è relativamente breve. Come terzo fattore limitante si segnala la fine anticipata al 15 ottobre del bilancio comunitario, fine che coincide di fatto con il massimo sforzo realizzativo delle opere.</p> <p>La misura sta in ogni caso perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La stabilizzazione del reddito delle popolazioni rurali tende a diminuire la variabilità dei livelli produttivi dovuta al periodico presentarsi di avversità particolarmente gravi come le gelate primaverili e la siccità; l'introduzione di nuove tecnologie di controllo facilita le operazioni di gestione dell'intervento irriguo, che sono notoriamente assai disagiati e per le quali il reperimento di personale stagionale qualificato è assai difficoltoso; la realizzazione di bacini di accumulo stagionale consente in zone povere di risorse idriche ma altrimenti particolarmente vocate l'avvio di un processo di diversificazione colturale che potrebbe rappresentare una reale alternativa alle produzioni orientate alla zootecnia; una razionale tecnica irrigua consente di migliorare lo standard qualitativo dei prodotti con ricaduta positiva su tutta la filiera.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> Si rimanda a quanto scritto al punto precedente.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Con la deliberazione della Giunta Provinciale del 10.08.2001, n°2760 sono state emanate ulteriori direttive di attuazione. Tali direttive regolano l'ammissibilità delle spese tecniche.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Si adotta il manuale nazionale delle procedure proposto dall'AGEA.</p>

7)	<u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Ogni progetto è corredato da Check List.
8)	<u>Stato di attuazione della misura:</u> Nel 2005 sono state protocollate 7 nuove domande ai sensi della misura 12. Tali domanda sono state approvate nel corso del 2005 assieme ad un ulteriore domanda presentata nel 2004. Nel corso del 2005 sono stati liquidati aiuti pubblici, tramite AGEA, per 8 progetti, per un importo pari a 2,201 MEURO. A fronte di una spesa ammessa di 4,363 MEURO, la spesa pubblica totale di 2,201 MEURO si compone della quota UE per, 0,814 MEURO, della quota Stato per 0,972 MEURO e della quota provincia per 0,415 MEURO. quattro domande di liquidazione presentate sono state a titolo di anticipo e 4 di SAL. Per il 2006 si prevede di liquidare 2 domande approvate nel 2001 e 2 domande approvate nel 2002 e 2 domande approvate nel 2004 oltre alle 8 approvate nel 2005 : la spesa presumibilmente accertata viene stimata in 8,000 MEURO, mentre il contributo totale viene previsto in 6,400 MEURO.
9)	<u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate) nel 2005:</u> Tutte le aziende sono situate in zona svantaggiata e, di queste, 5 sono in zona ob. 2.
10)	<u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> limitandosi ai punti critici emersi la rigidità della programmazione della spesa da liquidare entro il 15 ottobre di ogni anno e del piano finanziario del PSR mal si adatta alla tipologia di opere caratterizzate da un periodo di realizzazione pluriennale e soggette per la loro natura ad imprevisti in particolare legati all'andamento atmosferico.



Ufficio 31.6 - Misura n. 11 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell’agricoltura (art. 33, 9°) - quota parte gestita dalla Ripartizione Agricoltura: (lettera r, parte prima)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura (quota parte agricoltura) riguarda il sostegno agli investimenti per la costruzione, il potenziamento, il risanamento, l’ammodernamento di acquedotti con funzioni potabile e/o antincendio, tanto a livello di Comprensorio, di Comune, di Frazione e, qualora sussista una specifica delega scritta da parte di Enti Pubblici, consorzi di miglioramento ed interessenze.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate <u>5</u> domande relative alla misura 11: <u>3</u> sono cofinanziate (AGEA), <u>2</u> sono top up. Tutte le domande riguardano progetti di acquedotti pubblici a scopo potabile ed antincendio.</p> <p>I costi ammessi ammontano a 756.400,00 €, mentre l’aiuto pubblico complessivo è pari all’80% e cioè a 605.120,00 €. Per la parte AGEA i costi ammessi sono pari a 521.400,00 € mentre la quota pubblica è di 417.120,00 €; per la parte top up gli importi sono rispettivamente di 235.000,00 € e di 188.000,00 €.</p> <p>Tutte e <u>5</u> le domande sono relative a beneficiari situati in zone svantaggiate di montagna.</p> <p><u>3</u> domande (2 AGEA e 1 top up) sono di beneficiari in zona obiettivo 2, mentre <u>2</u> AGEA sono fuori zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u></p>

	<p>gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.</p> <p>Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000, già nel corso del 2001, nel 2002 e ancor più nel 2003 e 2004 essa ha proseguito il proprio iter. Per quanto riguarda le approvazioni non si segnalano problemi; dal momento che le opere sono pubbliche e che devono essere appaltate, i tempi tecnici e burocratici necessari alle Comunità Comprensoriali e ai Comuni per la realizzazione delle opere sono abbastanza lunghi. Inoltre, come per altre misure per le zone di montagna, la stagione estiva che utilmente può essere impiegata per i lavori è relativamente breve. Come terzo fattore limitante si segnala la fine anticipata al 15 ottobre del bilancio comunitario, fine che coincide di fatto con il massimo sforzo realizzativo delle opere.</p> <p>Quindi, a fronte di una approvazione quasi completa dei progetti e del budget previsto per la misura, si sottolinea un temporaneo ritardo nella fase di accertamento della spesa e di liquidazione degli aiuti.</p> <p>La misura sta in ogni caso perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La razionale utilizzazione delle risorse idriche disponibili è certamente un problema sentito e di importanza crescente: anche le popolazioni rurali devono poter disporre di acqua potabile, sia per un adeguato livello di vita, sia per soddisfare le norme di legge in materia di igiene degli allevamenti, sia per garantire il soddisfacimento dei consumi idrici legati al turismo.</p>
4)	<u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> si rimanda a quanto scritto al punto precedente.
5)	<u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> La misura n. 11 contiene già in sé le direttive di attuazione, per cui non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori direttive.
6)	<u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per la misura n. 11 è stato elaborato un manuale delle procedure interne per la sua attuazione, che è stato inviato al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, alla Unione Europea e all'AGEA in data 23.02.2001 e 05.03.2001. Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato alla nostra Amministrazione che le procedure interne comunicate sono accettabili in data 07.03.2001. La Commissione Europea ha ugualmente comunicato in data 28.03.2001 le proprie osservazioni. Rispetto al manuale delle procedure elaborato da AGEA non sussiste alcun tipo di divergenza in termini di procedure e di controlli adottati. In particolare, si mette in evidenza come siano previsti controlli al 100%, tanto in fase di approvazione dei progetti (tra l'altro, per ciascun beneficiario, vengono effettuati uno o più sopralluoghi prima dell'inizio dei lavori, viene verificato l'eventuale inizio dei lavori, viene svolta una disamina tecnica dei costi ammissibili, viene verificata la prevalente funzione agricola delle opere), tanto in fase di liquidazione (per ciascun beneficiario vengono effettuati uno o più sopralluoghi per verificare lo stato di realizzazione delle opere e la presenza della integrale documentazione giustificativa di spesa).
7)	<u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Per la misura n. 11 è stata elaborata anche una specifica check list per la sua attuazione, che è stata inviata al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, alla Unione Europea e all'AGEA in data 23.02.2001 e 05.03.2001. Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato alla nostra Amministrazione che la check list comunicata è accettabile in data 07.03.2001. La Commissione Europea ha ugualmente comunicato in data 28.03.2001 le proprie osservazioni.
8)	<u>Stato di attuazione della misura:</u>

Nel 2005 sono state protocollate 4 nuove domande di contributo ai sensi della misura n. 11: tutte sono già state approvate. Complessivamente i progetti presentati prevedono un costo totale pari a 0,756 MEURO). Tutte le domande ricevute sono da considerare ammissibili ai sensi del PSR.

Nel 2005 non sono state avanzate altre richieste di contributo ai sensi della misura n. 11 se non quelle già protocollate; nel corso del 2006 ad oggi sono pervenute e sono state protocollate 2 ulteriori domande di finanziamento, che verranno cofinanziate da UE, Stato e Provincia. Le due domande 2006 sono state già approvate: esse rappresentano le ultime approvazioni ai sensi della presente misura. Il loro finanziamento è stato reso possibile dal riutilizzo delle economie rilevate allo stato finale di altri progetti. Sostanzialmente la fase di presentazione ed approvazione dei progetti è stata completata.

Nei sei anni di programma (2000-2005) sono state protocollate complessivamente 54 domande: la tabella sintetizza la situazione:

QUOTA AGEA -ANNO	N° DOMANDE PROTOCOLLATE	COSTI PRESENTATI
2000	0	-
2001	8	2.451.127,39
2002	10	4.204.359,47
2003	5	976.745,56
2004	3	706.513,24
2005	2	398.600,00
TOTALE	28	8.737.345,66

QUOTA TOP UP -ANNO	N° DOMANDE PROTOCOLLATE	COSTI PRESENTATI
2000	0	-
2001	9	988.923,39
2002	10	2.185.147,92
2003	5	892.549,21
2004	0	-
2005	2	232.827,55
TOTALE	26	4.299.448,07

AGEA+TOP UP -ANNO	N° DOMANDE PROTOCOLLATE	COSTI PRESENTATI
2000	0	-
2001	17	3.440.050,79
2002	20	6.389.507,34
2003	10	1.869.294,76
2004	3	706.513,24
2005	4	631.427,55

I tecnici provinciali hanno completato l'istruttoria di tutte e 54 le domande definendone la spesa ammessa a contributo: nel corso del 2005, 5 progetti sono stati approvati dalla specifica Commissione Tecnica provinciale (per importi inferiori a 516.457 EURO (1,0 miliardo di Lire) l'istruttoria e l'approvazione tecnico-economica vengono svolte dal funzionario incaricato e convalidate dal Direttore dell'Ufficio competente): 3 progetti sono stati approvati con il piano di finanziamento che prevede la partecipazione comunitaria, mentre 2 rientrano nella linea di finanziamento Top Up.

Complessivamente nel periodo 2000-2005 sono state approvate 54 domande di contributo, secondo quanto sintetizzato nelle tabelle seguenti:

AGEA - ANNO	N° DOMANDE APPROVATE	COSTI AMMESSI	80% CONTRIBUTO PUBBLICO TOTALE
2000	0	-	-
2001	1	472.558,06	378.046,45
2002	12	3.987.314,00	3.189.851,20
2003	8	1.758.496,00	1.406.796,80
2004	4	1.022.250,00	817.800,00
2005	3	521.400,00	417.120,00
TOTALE	28	7.762.018,06	6.209.614,45

TOP UP - ANNO	N° DOMANDE APPROVATE	COSTI AMMESSI	80% CONTRIBUTO PUBBLICO TOTALE
2000	0	-	-
2001	2	230.339,78	184.271,82
2002	13	1.552.462,00	1.241.969,60
2003	8	1.620.850,00	1.296.680,00
2004	1	91.600,00	73.280,00
2005	2	235.000,00	188.000,00
TOTALE	26	3.730.251,78	2.984.201,42

AGEA + TOP UP - ANNO	N° DOMANDE APPROVATE	COSTI AMMESSI	80% CONTRIBUTO PUBBLICO TOTALE
2000	0	-	-
2001	3	702.897,84	562.318,27
2002	25	5.539.776,00	4.431.820,80
2003	16	3.379.346,00	2.703.476,80
2004	5	1.113.850,00	891.080,00
2005	5	756.400,00	605.120,00
TOTALE	54	11.492.269,84	9.193.815,87

Entro il 31 dicembre 2005 quindi sono stati approvati tutti i progetti presentati. Le ultime due delibere di approvazione di singoli interventi (complessivamente 56) sono state approvate dalla Giunta provinciale nel corso dell'inverno 2006, per cui la fase di approvazione si è completata definitivamente.

Complessivamente negli anni di programmazione 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 sono stati approvati 54 progetti (28 cofinanziati – costi totali per 7,762 Milioni di € - e 26 Top Up – costi totali per 3,730 milioni di €), per complessivi 11,492 MEURO.

Rispetto alle previsioni della misura per la parte cofinanziata di competenza della Ripartizione Agricoltura (circa il 60% del budget previsto dal PSR) al 2005 sono stati ammessi costi complessivi pari al 99,15%.

Per la quota cofinanziata la percentuale di impegno è del 106%: verranno riutilizzate le economie accertate in sede di collaudo amministrativo per completare anche i progetti che verranno approvati nel 2005 e nel 2006.

Per la quota Top Up la percentuale di impegno è ugualmente pari al 106% delle previsioni.

tipologia delle opere ammesse	indicatori fisici
captazione nuove sorgenti	n° 18
risanamento sorgenti	n° 32
nuove condotte di distribuzione	km 90,48
risanamento condotte esistenti	km 11,94
nuovi serbatoi di accumulo	mc 3616
risanamento serbatoi esistenti	mc 1065
numero di masi agricoli serviti	n° 978

Si mette in evidenza come tra gli utenti delle infrastrutture finanziate si possono annoverare quasi 1000 aziende agricole di montagna, per le quali la disponibilità di acqua potabile e di quella antincendio rappresenta uno dei prerequisiti per poter proseguire l'attività in zone solitamente svantaggiate di montagna.

Per gran parte dei progetti approvati (che sono tutti esclusivamente di carattere pubblico) sono stati già appaltati i lavori; in molti progetti i lavori sono iniziati durante il 2001. Si segnala che a causa della brevità della stagione estiva il tempo utile per i lavori è decisamente ridotto per questa tipologia di lavori che vengono svolti per la quasi totalità sopra i 1.300 – 1.500 metri sul livello del mare.

Si punta alla conclusione a breve delle approvazioni di tutti i progetti, per poi dedicarsi alla fase di liquidazione. Con molta probabilità ci si troverà con un elevato numero di progetti da liquidare nel corso del 2005 e 2006 e questo potrebbe determinare qualche difficoltà con la disponibilità di bilancio assegnata alla Provincia Autonoma di Bolzano dalle Autorità centrali italiane.

Nel corso del 2005 sono state effettuate liquidazioni sia per progetti cofinanziati, che per quelli Top Up:

settore	anticipi			stati di avanzamento			stati finali		totale		
	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	spesa accertata	quota pubblica
		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		
AGEA	4	0,177	0,141	1	0,113	0,090	11	1,690	1,352	1,980	1,584
TOP UP	0	-	-	0	-	-	9	1,083	0,867	1,083	0,867

Nel periodo 2000 – 2004 si possono sintetizzare i seguenti dati relativi alle liquidazioni:

anno 2002:

settore	anticipi 2002			stati di avanzamento 2002			stati finali 2002		totale 2002		
	numero	spesa accertata	quota pubblica	numero	spesa accertata	quota pubblica	numero	spesa accertata	quota pubblica	spesa accertata	quota pubblica
		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		
AGEA	0	-	-	0	-	-	0	-	-	-	-
TOP UP	2	0,028	0,023	0	-	-	0	-	-	0,028	0,023
TOTALE	2	0,028	0,023	0	-	-	0	-	-	0,028	0,023

anno 2003:

settore	anticipi 2003			stati di avanzamento 2003			stati finali 2003		totale 2003		
	numero	spesa accertata	quota pubblica	numero	spesa accertata	quota pubblica	numero	spesa accertata	quota pubblica	spesa accertata	quota pubblica
		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		
AGEA	7	0,448	0,359	3	0,298	0,239	1	0,419	0,335	1,166	0,933
TOP UP	8	0,315	0,252	1	0,025	0,020	1	0,039	0,031	0,379	0,303
TOTALE	15	0,764	0,611	4	0,323	0,258	2	0,458	0,367	1,545	1,236

anno 2004:

sette	anticipi 2004			stati di avanzamento 2004			stati finali 2004		totale 2004		
	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	spesa accertata	quota pubblica
		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		
AGEA	4	0,338	0,270	4	0,539	0,431	5	0,546	0,437	1,423	1,138
TOP UP	4	0,157	0,126	2	0,193	0,154	8	0,614	0,491	0,965	0,772
TOTALE	8	0,495	0,396	6	0,732	0,586	13	1,160	0,928	2,388	1,910

anno 2005:

sette	anticipi			stati di avanzamento			stati finali		totale		
	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	spesa accertata	quota pubblica
		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		
AGEA	4	0,177	0,141	1	0,113	0,090	11	1,690	1,352	1,980	1,584
TOP UP	0	-	-	0	-	-	9	1,083	0,867	1,083	0,867

totale 2000-2004:

sette	anticipi 2000-2004			stati di avanzamento 2000-2004			stati finali 2000-2004			totale 2000-2004	
	n°	spesa accertata	pubblica	n°	spesa accertata	quota pubblica	n°	spesa accertata	pubblica	spesa accertata	pubblica
		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		milioni €	milioni €		
AGEA	15	0,963	0,770	7	0,950	0,760	17	2,655	2,124	4,568	3,655
TOP UP	14	0,501	0,401	3	0,218	0,174	18	1,736	1,389	2,455	1,964
TOTALE	29	1,464	1,171	10	1,168	0,934	35	4,392	3,513	7,023	5,619

La spesa pubblica liquidata (parte AGEA) ammonta a 3,655 M€, pari al 62,41% delle previsioni. Si tratta di un dato non proprio entusiasmante e che imporrà una decisa accelerazione delle liquidazioni nel 2006, ma che dovrebbe consentire comunque il raggiungimento dell'obiettivo del completamento delle liquidazioni. Ciò dipenderà in gran parte dai beneficiari finali: a seguito di sopralluoghi già eseguiti, infatti, si può affermare che gran parte dei lavori relativi ai progetti approvati sono di fatto già conclusi.

Per il bilancio comunitario 2006 sono previsti (nota bene: solo progetti cofinanziati) liquidazioni (per la parte di misura della Ripartizione Agricoltura) per un importo complessivo di 2,2 M € di spesa pubblica: ripetendo le prestazioni intermini di liquidazioni del 2005, al termine del bilancio 2006 si dovrebbero completare per la parte cofinanziata le previsioni di programma. A ciò si aggiungeranno anche le liquidazioni top up. Calcoli più precisi verranno fatti nei prossimi mesi. Si può oggi stimare che la quota UE prevista per il bilancio 2006 in occasione del 20 settembre 2005 verrà liquidata. Sarà comunque premura del responsabile della misura definire l'importo UE da liquidare più precisamente entro i termini previsti (giugno e settembre 2006). Si suggerisce comunque di trasferire un eventuale esubero alla misura n. 6.

9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti approvati nel 2005 (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u> Delle 5 domande ammesse nel corso del 2005, tutte e 5 rientrano in zona svantaggiata; 3 sono da classificare come in zona obiettivo 2 e 2 fuori obiettivo 2. Si segnala come nessuna domanda rientri in zona classificata ai sensi di Natura 2000.</p> <p>Parte cofinanziata: 3 progetti approvati, di cui 1 (33,0%) in zona obiettivo 2 e <u>tutti</u> (100%) in zona svantaggiata. Parte Top Up: 2 progetti approvati, entrambi in zona obiettivo 2 ed in zona svantaggiata.</p>
10)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u> limitandosi ai punti critici emersi, è necessario segnalare il rischio di una certa rigidità della programmazione della spesa da liquidare entro il 15 ottobre di ogni anno. Per gli investimenti in generale il piano finanziario del PSR dovrebbe essere una indicazione di massima da adattare al reale avanzamento fisico degli investimenti stessi. Con il trasferimento dei fondi provinciali ad AGEA anche dopo il 15 ottobre si è tentato e si tenterà di garantire continuità alle liquidazioni rispondendo alle reali esigenze emerse nel settore degli investimenti in agricoltura.</p> <p>Il secondo punto critico è rappresentato dalla complessità della fase di approvazione dei singoli progetti: i beneficiari finali sono rappresentati dalle Comunità Comprensoriali della Provincia Autonoma di Bolzano, e quindi dei soggetti pubblici. Pertanto i singoli progetti devono essere approvati nelle sedi opportune (V.I.A., concessione edilizia, autorizzazioni varie, Delibere comunali, ecc.) ed i lavori devono quindi essere regolarmente appaltati, ecc. Tutto ciò determina un ritardo nella fase di approvazione per quanto riguarda le liquidazioni, che comunque si ritiene di recuperare nei successivi anni di programmazione, dal momento che, come già evidenziato, gran parte dei lavori approvati sono in fase di realizzazione.</p>
11)	<p><u>Nota:</u> le tabelle allegate a questa relazione e relative alla presente misura 11 (lettera r) si riferiscono unicamente ai progetti cofinanziati dalla Commissione Europea, mentre non sono stati inseriti dati relativi ai progetti finanziati come Top Up dalla Provincia Autonoma di Bolzano.</p>

Ufficio 32.2 - Misura 11 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura (art. 33, 9°) - quota parte gestita dalla Ripartizione Foreste: (lettera r, parte seconda)

1)	<p><u>Contenuto della misura:</u> La misura (quota parte forestale) riguarda il sostegno agli investimenti per la costruzione, ammodernamento e risanamento di strade rurali di collegamento ai masi.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono state approvate 5 domande relative alla misura 11. Tutte le domande riguardano progetti di strade rurali di collegamento ai masi. I costi ammessi ammontano a 1.187.500,00 €, mentre l'aiuto pubblico complessivo è pari all'80% e cioè a 950.000,00 €.</p> <p>Tutte 5 le domande di comuni sono relative a beneficiari situati in zone svantaggiate di montagna di comuni in zona obiettivo 2.</p>

3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della misura sono stati già ricordati sopra.</p> <p>Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2000 già nel corso del 2001 e ancor più nel 2002 essa ha iniziato il proprio iter. Per quanto riguarda le approvazioni non si segnalano problemi; dal momento che le opere sono pubbliche che devono essere appaltate, i tempi tecnici e burocratici necessari alle Comunità Comprensoriali e ai Comuni per la realizzazione delle opere sono abbastanza lunghi. Inoltre, come per altre misure per le zone di montagna, la stagione estiva che utilmente può essere impiegata per i lavori è relativamente breve. Come terzo fattore limitante si segnala la fine anticipata al 15 ottobre del bilancio comunitario, fine che coincide di fatto con il massimo sforzo realizzativo delle opere.</p> <p>La misura sta in ogni caso perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. La realizzazione, l'ammmodernamento ed il risanamento delle strade di accesso alle singole aziende agricole di montagna (masi) rappresentano una condizione indispensabile per rompere l'isolamento e per garantire l'esercizio di attività secondarie necessarie all'integrazione dei redditi agricoli e così al mantenimento delle aziende di montagna e dei giovani nelle zone rurali provinciali.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> si rimanda a quanto scritto al punto precedente.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Foreste: La misura 11 contiene già in sé le direttive di attuazione, per cui non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori direttive.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Foreste: Per la misura 11 è stato elaborato un manuale delle procedure interne per la sua attuazione, che è stato inviato al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, alla Unione Europea e all'AGEA in data 23.02.2001 e 05.03.2001. il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato alla nostra Amministrazione che le procedure interne comunicate sono accettabili in data 07.03.2001. La Commissione Europea ha ugualmente comunicato in data 28.03.2001 le proprie osservazioni. Rispetto al manuale delle procedure elaborato da AGEA non sussiste alcun tipo di divergenza in termini di procedure e di controlli adottati. In particolare, si mette in evidenza come siano previsti controlli al 100%, tanto in fase di approvazione dei progetti (tra l'altro, per ciascun beneficiario, vengono effettuati uno o più sopralluoghi prima dell'inizio dei lavori, viene verificato l'eventuale inizio dei lavori, viene svolta una disamina tecnica dei costi ammissibili, viene verificata la prevalente funzione agricola delle opere), tanto in fase di liquidazione (per ciascun beneficiario vengono effettuati uno o più sopralluoghi per verificare lo stato di realizzazione delle opere e la presenza della integrale documentazione giustificativa di spesa).</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Foreste: Per la misura 11 è stata elaborata anche una specifica check list per la sua attuazione, che è stata inviata al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, alla Unione Europea e all'AGEA in data 23.02.2001 e 05.03.2001. il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha comunicato alla nostra Amministrazione che la check list comunicata è accettabile in data 07.03.2001. La Commissione Europea ha ugualmente comunicato in data 28.03.2001 le proprie osservazioni.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della misura:</u> Dal 2001 al 2005 sono stati approvati 31 progetti ai sensi della misura 11 - considerate tutte ammissibili ai sensi del PSR. Le spese totali ammissibili dei 31 progetti sono pari a 6,304 MEURO e un contributo pubblico di 5.041 MEURO, di cui 30 progetti sono stati li-</p>

	<p>liquidati con una spesa complessiva ammessa di 5.224 MEURO e un contributo pubblico di 4.176MEURO.</p> <p>Nel 2004 non sono stati approvati progetti da parte della Commissione Tecnica, ai sensi della legge provinciale del 19.11.1993, n. 23, perché l'importo complessivo di ogni progetto è inferiore a 500.000,00 EURO.</p> <p>Nel corso del 2005 sono stati approvati con delibera della Giunta Provinciale 5 progetti cofinanziati per una spesa ammessa complessiva pari a 1,187 MEURO. Per tutti il contributo pubblico approvato è quello previsto dell'80%.</p> <p>Nel 2005 sono stati liquidati 13 progetti con un contributo totale di 1,421 MEURO e una spesa complessiva di 1,735 MEURO. La spesa pubblica totale di 1,421 MEURO si compone della quota UE per 0,525 MEURO, della quota Stato per 0,627 MEURO e della quota provincia per 0,268 MEURO.</p> <p>Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare aiuti per circa 9 progetti per un importo complessivo di 1.100 MEURO.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate):</u></p> <p>Foreste: dei 13 progetti 12 progetti liquidati rientrano nelle zone obiettivo 2 e un progetto in zone fuori obiettivo 2</p>
10)	<p><u>buoni risultati ottenuti e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:</u></p> <p>Foreste: Con il trasferimento dei fondi provinciali ad AGEA anche dopo il 15 ottobre si è tentato e si tenterà di garantire continuità alle liquidazioni rispondendo alle reali esigenze emerse nel settore degli investimenti in agricoltura. Questa misura trova notevole riscontro nelle zone rurali.</p>

Ufficio 31.4 - Sottomisura n. 5 - 1 A: Investimenti nell'agriturismo e in infrastrutture connesse al turismo rurale, inclusa l'informazione nel settore forestale (art. 33, 10°) - Investimenti nell'agriturismo (lettera s, parte prima)

1)	<p><u>Contenuto della sottomisura:</u></p> <p>La sottomisura riguarda il sostegno alla costruzione, al risanamento e all'ampliamento delle strutture dedite all'agriturismo.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u></p> <p>nel corso del 2005 sono state approvate 76 domande relative a strutture dedite all'agriturismo.</p> <p>70 delle 76 aziende sono situate in zona svantaggiata di montagna e 6 in zona non svantaggiata; 47 aziende sono site in zona obiettivo 2 mentre 29 sono fuori zona obiettivo 2.</p> <p>La maggior parte degli investimenti approvati nel corso del 2005 è localizzata pertanto in zone svantaggiate di montagna.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u></p> <p>Obiettivo della sottomisura è la diversificazione delle attività nell'azienda. È infatti necessario trattenere le aziende agricole di montagna esistenti creando i presupposti minimi (condizioni di vita accettabili, reddito adeguato) per la loro esistenza. Ridurre il rischio dell'abbandono delle zone rurali montane è infatti fondamentale al fine di evitare un selvaggio, oneroso e irreversibile processo di urbanizzazione dei fondovalle. Al contrario lo</p>

	<p>sviluppo dell'economia e della struttura socioeconomica provinciale deve fondarsi sull'equilibrio tra zone di fondovalle e di montagna.</p> <p>Dopo una momentanea fase di organizzazione della misura nel corso del 2002, del 2003 e del 2004, si può dire che con il 2005 essa ha raggiunto un buon andamento. Le richieste di finanziamento di strutture per l'agriturismo sono numerose e superiori alle prospettive di inizio programma. La misura sta perseguendo in pieno gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. A conferma di ciò si segnala come la misura ha visto aumentare la propria disponibilità finanziaria con la procedura scritta approvata dal Comitato di Sorveglianza citata nella apposita sezione della presente relazione.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> limitandosi ai punti critici emersi, è necessario segnalare il rischio di una certa rigidità della programmazione della spesa da liquidare entro il 15 ottobre di ogni anno. Per gli investimenti in generale il piano finanziario del PSR dovrebbe essere una indicazione di massima da adattare al reale avanzamento fisico degli investimenti stessi sulla base del ritmo con cui vengono realizzate le opere da parte dei beneficiari finali.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Con la deliberazione della Giunta Provinciale del 10.08.2001 n. 2760 sono state emanate ulteriori direttive di attuazione. Tali direttive regolano in maniera restrittiva l'oggetto del finanziamento e l'ammontare del contributo.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Si adotta il manuale nazionale delle procedure proposto dall'AGEA.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Ogni progetto è corredato da un parere che contiene tutti gli elementi richiesti dalla Check List AGEA.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della sottomisura:</u> Nel 2005 sono state presentate 55 nuove domande di finanziamento, di cui 49 sono state anche approvate. Sempre nel 2005 sono state presentate 101 domande di liquidazione, di cui 31 Stati di Avanzamento Lavori e 70 stati finali.</p> <p>Nel corso del 2005 sono state protocollate 55 nuove domande di finanziamento. Inoltre, da parte dei funzionari provinciali sono state esaminate 35 nuove domande dal punto di vista tecnico – economico. Nel corso del 2005 sono state approvate con Delibera della Giunta Provinciale di Bolzano 76 domande, per una spesa complessiva ammessa a finanziamento di 5,833 MEURO.</p> <p>Nel corso del 2005 sono stati liquidati aiuti pubblici pari a 3,101 MEURO a fronte di una spesa accertata di 6,800 MEURO. La spesa pubblica totale di 6,800 MEURO si compone della quota UE per 1,133 MEURO, della quota Stato per 1,586 MEURO e della quota PROVINCIA per 0,680 MEURO.</p> <p>Nel 2005 sono state presentate 101 domande di liquidazione, di cui 31 relative a S.A.L. e 70 a stati finali. Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare la restante parte dei progetti in modo da raggiungere il livello di spesa programmato.</p>
9)	<p><u>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori obiettivo 2, zone non svantaggiate) nel 2005:</u> 86 aziende sono situate in zona svantaggiata e 15 in zona non svantaggiata, 26 sono site in zona ob.2, 75 fuori zona ob.2.</p>

- 10) buoni risultati e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli:
 limitandosi ai punti critici emersi, è necessario segnalare il rischio di una certa rigidità della programmazione della spesa da liquidare entro il 15 ottobre di ogni anno. Per gli investimenti in generale il piano finanziario del PSR dovrebbe essere una indicazione di massima da adattare al reale avanzamento fisico degli investimenti stessi sulla base del ritmo con cui vengono realizzate le opere da parte dei beneficiari finali.



Ripartizione Foreste: Sottomisura n. 5 – 1 B: Investimenti nell'agriturismo e in infrastrutture connesse al turismo rurale, inclusa l'informazione nel settore forestale (art. 33, 10°) - Investimenti in infrastrutture connesse al turismo rurale, inclusa l'informazione nel settore forestale (lettera s, parte seconda)

- 1) Contenuto della sottomisura:
 La sottomisura riguarda il sostegno alla sistemazione, al mantenimento ed alla costruzione (anche con evidenziazione di tradizionali metodi di lavoro di alto valore culturale) di sentieri alpestri e boschivi, rispettivamente anche mulattiere e sentieri lungo canali irrigui, essendo comunque infrastrutture agricole/forestali attrattive anche per il turismo; alla realizzazione oppure alla pianificazione, allo studio e alla progettazione di punti d'informazione, di aree di dimostrazione per manifestazioni di educazione, di percorsi didattici e per la salute nel bosco, così come aree ricreative e simili; alla sistemazione ed al mantenimento di strutture produttive tradizionali a scopo didattico e di rivalutazione storico - culturale nel bosco; alla produzione di materiale informativo ed educativo sul bosco.

2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici:</u> nel corso del 2005 sono stati approvati 6 progetti relativi alla sottomisura 5-1B per un costo complessivo di 230.250,00 € e un contributo pubblico totale 209.000,00 €. Tutti gli 6 progetti approvati sono localizzati in zone svantaggiate di montagna e in zona obiettivo 2.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura:</u> gli obiettivi della sottomisura sono stati definiti nel potenziamento dell'effetto ricreativo del bosco tramite il mantenimento e la creazione di strutture di accesso al bosco e all'ambiente naturale, al fine di contenere e canalizzare la pressione dell'uomo sul bosco; nell'incremento della diffusione di conoscenze e di comprensione dei cittadini per la natura e per il bosco tramite una larga informazione e con pubbliche relazioni; nell'incremento delle attività di informazione per l'aumento delle conoscenze e del grado di accettazione delle norme regolamentari e dei vincoli restrittivi e per ridurre la conflittualità tra i proprietari boschivi e coloro che praticano dell'attività ricreativa nel bosco. La misura sta in ogni caso perseguendo gli obiettivi prefissati. La strategia iniziale trova conferma anche ad alcuni anni di distanza dalla definizione della programmazione. Le risorse naturali delle zone rurali vanno valorizzate e fatte conoscere ai cittadini.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate:</u> Le iniziative previste dalla misura riscontrano un interesse crescente fra i vari partner per la realizzazione dei potenziali progetti.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura:</u> Le direttive di attuazione per le misure forestali compresa la sottomisura 5 – 1 B è stata predisposta e approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 349 del 12.02.01.</p>
6)	<p><u>stato di realizzazione delle procedure interne per la misura:</u> Per la sottomisura 5 – 1 B che comprende interventi che vengono effettuati in economia dagli Ispettorati forestali è stato predisposto una circolare interna contenente le procedure per la sua attuazione. La Ripartizione Foreste ha stabilito con delibera della Giunta Provinciale n°. 4426 del 09.12.2003 le modalità per l'esecuzione dei controlli a campione relativi all'attribuzione di vantaggi economici ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.P. n. 17/93 in vigore da eseguirsi al termine dei collaudi tecnici contabili svolti dai tecnici della Ripartizione Foreste.</p>
7)	<p><u>stato di realizzazione delle check list interne per la misura:</u> Per la misura è stata elaborata una check list interna per la sua attuazione.</p>
8)	<p><u>Stato di attuazione della sottomisura:</u> Nel 2005 sono stati presentati da parte dei diversi Ispettorati forestali provinciali 6 progetti in economia ai sensi della sottomisura 5 – 1 B. Tutti i progetti sono stati considerati ammissibili ai sensi del PSR e sono stati approvati con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano. I fondi previsti dal piano relativi alla misura 5 - B1 vengono anticipati dalla Provincia. La Giunta Provinciale ha finora approvato 48 progetti di cui 4 vengono realizzati in più lotti relativi alla sottomisura 5 – 1 B, per i quali sono già iniziati i lavori di esecuzione. Nel corso del 2005 sono stati liquidati aiuti pubblici 11 progetti pari a 0,382 MEURO a fronte di una spesa accertata di 0,300 MEURO. La spesa pubblica totale di 0,300 MEURO si compone della quota UE per 0,094 MEURO, della quota Stato per 0,145 MEURO e della quota Provincia per 0,062 MEURO. Nell'anno in corso (2006) si prevede di liquidare 12 progetti, per i quali si stima di poter liquidare un contributo complessivo di 325.000 Euro.</p>
9)	<p>distribuzione territoriale degli aiuti pagati (zone obiettivo 2, zone svantaggiate, zone fuori</p>

	<p><u>obiettivo 2, zone non svantaggiate</u>): dei 11 progetti liquidati in zone svantaggiate, 8 progetti ricadono in zona dell'obiettivo 2 e 3 progetti ricadono in zona fuori obiettivo 2.</p>
10)	<p><u>buoni risultati e punti critici individuati nell'attuazione delle misure e le proposte per correggerli</u>:</p> <p>L'attuazione della misura trova nonostante la lentezza evidenziata in fase di liquidazione, un buon riscontro da parte dei richiedenti. L'esecuzione dei progetti individuati viene svolta in più lotti, perché i fondi disponibili previsti sul bilancio provinciale vengono ripartiti di anno in anno tra i diversi Ispettorati forestali. Ciò, oltre a quanto già indicato sopra, può comportare un rallentamento dell'attuazione della sottomisura.</p>

Ufficio 31.1 - Misura n. 15/A: Misure volte alla tutela dell'ambiente, in relazione all'agricoltura, alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali (art. 33, 11°) (lettera t)

1)	<p><u>Contenuto della misura</u>:</p> <p>La misura prevede l'incentivazione di investimenti collettivi o singoli finalizzati alla tutela ambientale per l'adeguamento alle esigenze della tutela degli animali di stalle ad uso collettivo (stalle per alpeggio di vacche da latte, Stalle per aste bestiame, stazioni di sosta, stalle di quarantena ecc.); per la realizzazione di impianti e attrezzature per l'utilizzazione razionale delle fonti di energia rinnovabile (biomasse, biogas, calore latente ecc.), nonché di impianti per la produzione e la distribuzione mediante teleriscaldamento di calore prodotto da biomasse e impianti per la produzione di combustibili sostitutivi da materie prime di origine vegetale.</p>
2)	<p><u>Commento agli indicatori finanziari e fisici</u>:</p> <p>nel corso del 2005 non sono state approvate domande.</p>
3)	<p><u>Giudizio qualitativo su obiettivi e strategia perseguita con la misura</u>:</p> <p>la misura non è stata attivata, seppur presente nel PSR iniziale.</p>
4)	<p><u>Giudizio qualitativo sulle difficoltà incontrate</u>:</p> <p>la misura non viene attivata.</p>
5)	<p><u>stato di realizzazione delle direttive di attuazione (se necessarie) per la misura</u>:</p> <p>La parte cofinanziata della misura è stata annullata con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre 2001.</p> <p>Rimangono gli aiuti previsti come Top-Up provinciale.</p> <p>La misura non è in ogni caso stata attivata: non sono state presentate domande; non sono state liquidate domande.</p> <p>Molto probabilmente si dovranno trasferire i fondi Top Up ad altre misure del PSR: un'eventuale proposta di modifica in tal senso del piano finanziario dovrà passare attraverso l'approvazione iniziale del Comitato di Sorveglianza di Bolzano e successivamente dovrà essere notificata alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento 817/2004.</p>



2.9. Punti critici individuati nell'attuazione delle misure:

2.9.1. Articolo 33: per le misure dell'art.33 (come la n.7, la n.9, la n.10, n.15A), il principale punto critico riguarda per ora l'individuazione di concreti progetti innovativi su cui concentrare le risorse. Nel corso del 2005 sono pervenute alcune richieste concrete per le misure n. 10 e n. 7, ma in ogni caso il problema dello scarso interesse emerso per queste proposte, già sollevato nelle precedenti relazioni, rimane di fatto immutato. Una risposta a tale questione dovrà certamente essere data prima del 2006, in modo che nel prossimo PSR 2007-2013 le misure di innovazione e di nicchia possano trovare maggiore spazio e visibilità. In tal senso emerge con chiarezza, per le misure dell'articolo 33 più nuove, l'inadeguatezza della programmazione "Bottom – down": si sta valutando la possibilità di utilizzare concretamente ed al meglio il meccanismo "Bottom – up" durante la fase di individuazione delle possibili misure da implementare nel prossimo PSR. Inoltre, sarà necessario avere un Feedback migliore e più efficace dalle parte sociali, soprattutto delle zone rurali deboli e marginali, in occasione della elaborazione del nuovo programma.

2.9.2. Articolo 33 e altre misure del Piano con limitata disponibilità finanziaria: quanto sopra riportato ha trovato conferma nella procedura scritta del dicembre 2001, con cui il Comitato di Sorveglianza del Piano ha di fatto soppresso il cofinanziamento comunitario per le misure 3, 4, 7, 9, 10, 15A. Troppo complesso e macchinoso appare il meccanismo burocratico del Piano e del suo finanziamento per importi esigui come quelli relativi alle misure elencate. Per tali misure è prevista ancora una opportunità ma solamente con fondi provinciali (Top-Up). Tale soluzione potrebbe essere adottata anche ne l nuovo PSR 2007-2013.

- 2.9.3. Pertanto si è scelto di riservare le risorse comunitarie e statali alle maggiori misure di programma, rendendo giustificabile il rapporto tra costi di attuazione e cofinanziamento.
- 2.9.4. Per quanto riguarda gli investimenti più tradizionali, la loro incidenza sul totale del PSR appare adeguata: tenendo conto della limitata percentuale di cofinanziamento comunitario delle misure di investimento, il rapporto premi-investimenti si può ritenere complessivamente adeguato.
- 2.9.5. All'interno degli investimenti potrebbe essere forse rivisto il rapporto tra risorse assegnate alla misura degli investimenti aziendali e a quella del settore agro-industriale: forse le risorse dovrebbero aumentare per le seconde, visto e considerato che durante il periodo, nonostante una decisa rassegna di fondi, le richieste pervenute sono sempre state superiori alla disponibilità.
- 2.9.6. Premi: le maggiori difficoltà incontrate per i premi riguardano la misura n.14 (indennità compensativa) e la necessità di dover introdurre per essa la verifica del rispetto della buona pratica agricola.
- 2.9.7. In generale per tutte le misure del Piano si evidenzia annualmente un grande sforzo di tutta l'amministrazione provinciale per raggiungere come obiettivo minimo almeno il 75% delle previsioni trasmesse a Bruxelles entro il 30 settembre. Si intuisce che il meccanismo burocratico può funzionare per i premi, per i quali è prevista una procedura burocratica costante e praticamente identica negli anni. Tale procedimento alla lunga rischia di non funzionare bene per gli investimenti: se per il settore ortofrutticolo esistono vincoli temporali superiori a quelli stabiliti da AGEA e dall'EU (in pratica la necessità di completare gli investimenti prima dell'inizio della raccolta autunnale), per gli altri investimenti, che sono localizzati in zone montane, il tempo a disposizione per la loro realizzazione è concentrato in estate. Quindi proprio nel periodo dell'anno in cui si devono effettuare gli accertamenti. Ciò determina uno sfasamento almeno di un anno tra la realizzazione di tali iniziative e la loro rendicontazione.
- 2.9.8. In generale, per il futuro sarebbe auspicabile rendere meno rigide le modalità di attuazione del prossimo PSR, al fine di rendere più comprensibile ed accettabile da parte dei cittadini il meccanismo del finanziamento comunitario. Le proposte di regolamento pubblicate recentemente però lasciano poco spazio a queste aspettative.
- 2.9.9. Un aspetto finanziario va segnalato: AGEA ha sempre lavorato molto bene ed il rapporto con essa è sempre stato molto buono. Va segnalato peraltro come nell'ultimo anno si siano verificate alcune incongruenze e notevoli ritardi nella gestione delle liste di liquidazione dei premi agroambientali e dell'indennità compensativa, nella gestione delle relative anomalie e nella liquidazione vera e propria. Ci siamo trovati di fronte a notevoli ritardi e lungaggini a livello informatico che hanno di fatto compromesso in parte il raggiungimento delle previsioni di spesa 2005. Ancora oggi una parte dei beneficiari non ha ricevuto il premio 2005 a causa di anomalie difficilmente comprensibili e risolvibili. Auspichiamo una rapida soluzione dei problemi, sia per il 2005 ma soprattutto per la campagna 2006.
- 2.9.10. Fondamentale appare il sistema globale di liquidazione a livello nazionale: la possibilità di compensazione tra Regioni e Province Autonome consente di sopperire a difficoltà temporanee di attuazione dei PSR.
- 2.9.11. Segnaliamo anche in questo capitolo della relazione che è in corso una procedura di finanziamento in Overbooking di alcune misure del PSR: auspichiamo che entro il 15 ottobre 2006 gli aiuti alle domande degli investimenti autorizzati sulla base delle deci-

sioni politiche a livello di Conferenza Stato-Regioni possano essere pienamente onorati.

2.9.12. Va segnalata ancora una volta la necessità per la Provincia Autonoma di Bolzano di poter avere accesso ai dati informatizzati che vengono dapprima qui inseriti nel software AGEA e poi trasmessi a Roma con le liste di liquidazione. Per esempio a livello di valutatore indipendente esiste la necessità di fare elaborazioni statistiche su quei dati, di cui Bolzano di fatto non può fruire. Si chiede quindi ad AGEA ancora una volta voler autorizzare la Provincia Autonoma di Bolzano all'elaborazione statistica a fini valutativi dei dati forniti.

2.9.13. Rispetto ai primi anni si è apprezzato il maggior coinvolgimento del MiPAF di Roma, soprattutto nelle questioni di carattere generale e di indirizzo. Da segnalare positivamente il ruolo del Ministero anche nelle problematiche legate al riparto annuale dei fondi comunitari tra Stati membri e tra Regioni e Province Autonome.

2.10. Stato di avanzamento procedurale e fisico del PSR:

Nel corso dell'anno 2005 sono stati pagati aiuti relativi a diverse misure del PSR, come già descritto nelle specifiche pagine della presente relazione annuale.

In allegato alla presente relazione annuale sono presentate le tabelle contenenti gli indicatori comuni per la sorveglianza della programmazione dello sviluppo rurale 2000-2006 previste dal Documento STAR VI/43512/02 DEF. Come previsto una versione informatica delle stesse tabelle viene inoltrata alla Commissione Europea (indirizzo di posta elettronica: AGRI-F3@cec.eu.int).

3. Disposizioni in materia di esecuzione:

3.1. attività di sorveglianza, di controllo finanziario e di valutazione:

3.1.1. **Sorveglianza:** per quanto riguarda l'attività di sorveglianza, con delibera della Giunta provinciale n. 4860 del 18 dicembre 2000 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del PSR, di cui sono membri i responsabili provinciali del PSR, un Rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Rappresentante della Direzione FI.2 della Commissione Europea.

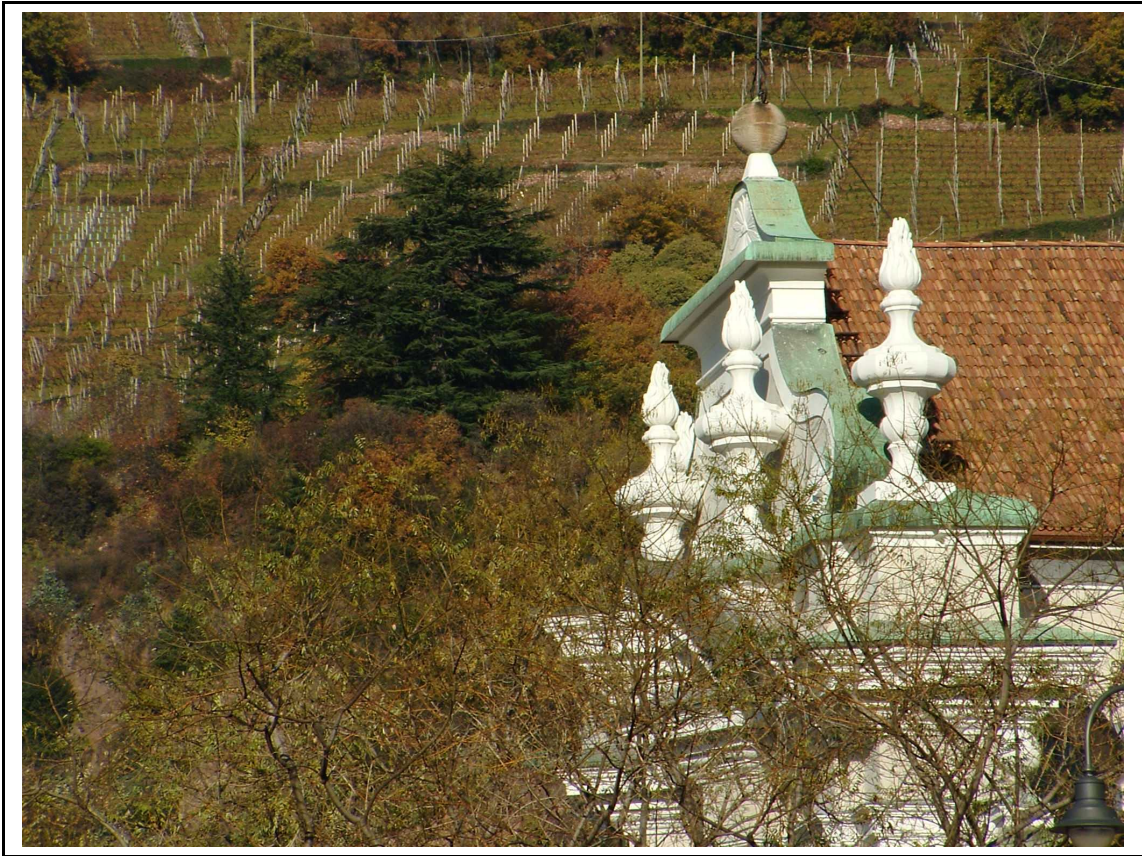
È stata organizzata dall'amministrazione provinciale una prima riunione del Comitato di Sorveglianza, di concerto con la Provincia Autonoma di Trento, nel mese di giugno 2001. Il PSR, alle pagine 372-375 contiene già la descrizione delle modalità di funzionamento: funzione, composizione, regole procedurali e regolamento interno del Comitato di Sorveglianza.

Nel 2002 non si sono tenute riunioni del Comitato.

Il Comitato stesso è stato attivato e consultato con procedura scritta in merito alle modifiche del piano finanziario già ricordate (vedi punto 1.2.1.7 della presente relazione annuale).

Nel corso del 2003 è stata organizzata una riunione del Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato stesso è stato attivato e consultato con procedura scritta nel dicembre 2003, in occasione dell'approvazione della Valutazione Intermedia elaborata dalla Società esterna a ciò incaricata.



Nel corso del 2004 é stata organizzata una terza riunione del Comitato di Sorveglianza.





Nel corso del 2005 é stata organizzata una quarta riunione del Comitato di Sorveglianza.

Oltre alle riunioni del Comitato di Bolzano, vengono seguite ovviamente tutte le riunioni organizzate a livello centrale dal MiPAF di Roma.

3.1.2. Monitoraggio: Il PSR, alle pagine 371-372 contiene la descrizione dei tempi e delle modalità di raccolta, archiviazione e trasmissione dei dati di monitoraggio.

Si ricorda come vengano adottati moduli di domanda di adesione concordati con l'Amministrazione centrale e con AGEA I dati di monitoraggio richiesti a livello di amministrazione centrale vengono raccolti in forma cartacea contestualmente alle domande di adesione alle diverse misure del PSR da parte di ciascun ufficio provinciale responsabile.

I dati di monitoraggio raccolti al momento dell'accettazione delle singole domande vengono inseriti nel sistema informatico provinciale ed in quello AGEA. I dati disponibili vengono trasferiti e comunicati ad AGEA in occasione di ogni liquidazione che l'Amministrazione provinciale richiede.

Presso gli uffici provinciali sono conservate e restano a disposizione tutte le domande relative ai beneficiari delle diverse misure.

Annualmente vengono quindi elaborati dagli uffici provinciali i dati relativi agli indicatori comuni per la Commissione Europea; mediante i dati raccolti vengono preparate

le tabelle comunitarie ufficiali che vengono allegare a ciascuna edizione della relazione annuale sull'attuazione del PSR.



3.1.3. Controllo finanziario: Il PSR, alle pagine 378-381, nelle schede di misura e nello specifico allegato "Procedure, controlli e sanzioni" descrive le modalità con le quali viene attuato il controllo finanziario.

Tali procedure sono state precisate ed integrate con quelle contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" elaborato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura. Di tale manuale viene adottata da parte della Provincia Autonoma di Bolzano la versione più aggiornata e recente che viene messa a disposizione.

L'Amministrazione scrivente ha recepito anche la direttiva ministeriale ad AGEA n. 5720 del 10 agosto 2001, contenente gli orientamenti nazionali in materia di domande, controlli e sanzioni dei PSR.

Viene adottato pure il Decreto del Ministro delle politiche Agricole e Forestali del 4 dicembre 2002 recante disposizioni attuative dell'art.64 del Reg. (CE) 445/2002.

Infine, vengono recepiti anche gli orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di sviluppo rurale ai sensi del regolamento CE n.1257/99, contenuti nel documento comunitario VI/10535/99 – IT Rev.7 del 23.7.2002.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli si precisa che:

- per le misure di investimento del PSR vengono effettuati controlli amministrativi sul 100% delle domande; i controlli amministrativi al momento dell'approvazione

di ciascuna domanda comprendono anche l'esecuzione di uno o più sopralluoghi per la verifica del tipo di opere previste per ciascun progetto, della loro ammissibilità, dell'eventuale inizio dei lavori, della presenza delle autorizzazioni e di tutti i documenti atti ad accertarne la regolare approvazione da parte del beneficiario finale. Vengono eseguiti controlli incrociati al fine di evitare doppi finanziamenti per le stesse opere: dal momento che tutti i finanziamenti vengono gestiti dalla stessa Ripartizione provinciale, la verifica incrociata é di facile gestione e quindi non si possono verificare situazioni tali per cui uno stesso beneficiario possa ricevere un doppio finanziamento per lo stesso tipo di opera.

- Sempre per le misure di investimento del PSR, prima di ogni liquidazione (stato di avanzamento / stato finale) vengono eseguite una o più visite in situ per ciascuna domanda pervenuta (100% delle domande). In occasione delle visite in situ vengono anche verificati i requisiti minimi previsti per ogni richiedente(100% delle domande). Inoltre, vengono anche eseguiti controlli ex post per verificare il rispetto del vincolo di destinazione delle opere finanziate.
- Si precisa che viene rispettata la separazione delle funzioni di controllo, per cui i funzionari che si occupano dell'approvazione di un progetto non possono essere incaricati dei controlli finalizzati alla liquidazione degli aiuti e alla verifica delle condizioni minime. Inoltre, è diverso anche il funzionario che si occupa del rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione delle opere a liquidazione avvenuta.
- Finora i controlli eseguiti dall'Amministrazione provinciale hanno permesso di procedere ad una regolare liquidazione degli aiuti comunitari da parte di AGEA: dal momento che vengono eseguiti tutti i controlli previsti e tutti i sopralluoghi necessari in tutte le fasi del procedimento amministrativo ed in ogni caso prima dell'autorizzazione di ogni liquidazione, l'Amministrazione provinciale è riuscita finora ad evitare irregolarità o anomalie. Non sono da segnalare quindi irregolarità di sorta che possano aver prodotto un impatto finanziario negativo per la Commissione Europea.
- A riprova di tale affermazione, si deve precisare che nel corso del 2003 AGEA ha proseguito i propri controlli di secondo livello totalmente indipendenti sulle misure g e q del PSR, controlli che sono stati affidati al Corpo Forestale dello Stato. Tali controlli di secondo livello non hanno accertato la minima irregolarità nell'attuazione delle misure del PSR.
- Per le misure a premio (lettere e ed f, corrispondenti alle misure 13 (misure agroambientali) e 14 (Indennità compensativa)) si precisa come i controlli amministrativi abbiano riguardato il 100% delle domande presentate.
- Per quanto si riferisce ai controlli in loco eseguiti nella campagna 2005, si evidenziano i seguenti dati:

Misura	N° domande presentate	N° sopralluoghi eseguiti	%	N° sopralluoghi eseguiti con esito positivo	Esito positivo %	N° sopralluoghi eseguiti con esito parzialmente positivo	Esito parzialmente positivo %	N° sopralluoghi eseguiti con esito negativo
13 (f)	12.734	998	7,84%	782	78,36%	161	16,13%	51
14 (e)	7.422	516	6,95%	476	92,25%	9	1,74%	31
totale	20.156	1.514	7,51%	1.258	83,09%	170	11,23%	82

Il 94% delle domande sottoposte a controllo sono risultate in ordine o parzialmente positive: solamente 82 casi, pari al 5,5% del campione è risultato negativo.

Riguardo alla misura 13 si mette in evidenza come gli esiti dei sopralluoghi eseguiti corrispondano sostanzialmente a quelli degli anni passati.

La percentuale di esiti negativi può essere considerata "fisiologica" ed è dovuta in prevalenza ad accertate difformità di superficie.

Va d'altronde considerato che, soprattutto nelle zone di montagna, l'irregolarità e la pendenza degli appezzamenti ne rende talora difficoltosa un'esatta misurazione.

Inoltre, le citate difformità di superficie sono calcolate in percentuale sul dato dichiarato: essendo le aziende interessate di piccole dimensioni, si evidenzia come le differenze di superficie siano, in valore assoluto, basse e relativamente poco significative, mentre percentualmente, su un dato di partenza basso, possono assumere un'importanza maggiore.

Riguardo alla misura 14 si fa presente che gli esiti negativi siano dovuti soprattutto ad un inadeguato stoccaggio delle deiezioni animali, reso peraltro problematico dall'elevato costo di realizzazione delle concimaie su terreni impervi e difficili.

La parte rimanente di esiti negativi è attribuibile a difformità riscontrate nelle superfici dichiarate.

L'esecuzione dei sopralluoghi non ha comunque comportato particolari difficoltà rispetto agli anni precedenti.

3.1.4. **Valutazione:** allo stato attuale la Provincia Autonoma di Bolzano ha elaborato nel corso del 2001 il bando di gara per la selezione del valutatore indipendente. Nel corso del 2001 è stato formalizzato il contratto con il valutatore indipendente per il PSR, la Società IZI di Roma. Nel corso del 2002 sono state organizzate alcune riunioni di contatto per la definizione del piano di lavoro finalizzato alla elaborazione della valutazione intermedia prevista per la fine del 2003. Un rappresentante della Società di valutazione parteciperà alle prossime riunioni del Comitato di Sorveglianza. Inoltre, copia della presente relazione annuale verrà fornita ad IZI.

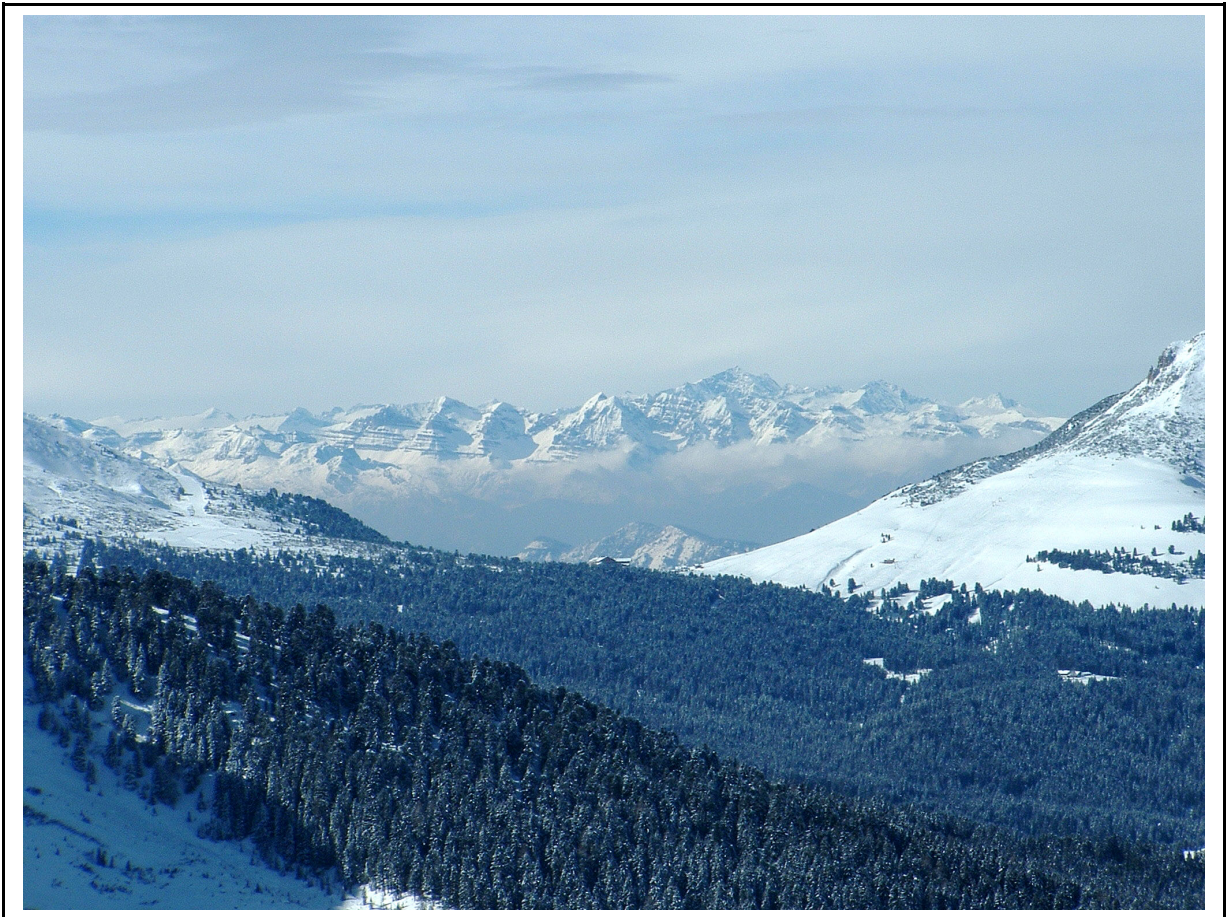
IZI ha fornito verso la fine del 2003 il Rapporto di Valutazione Intermedia, il quale è stato esaminato dai responsabili provinciali, dalle Autorità associate (Ripartizione Natura e Paesaggio della Provincia Autonoma di Bolzano) e dalle Parti economiche e dagli Organismi agricoli (Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi). Dopo l'approvazione provinciale, il testo del RVI è stato formalmente trasmesso alla Commissione Europea entro il termine stabilito del 31 dicembre 2003.

La Commissione Europea ha giudicato il testo trasmesso come completo e ricevibile, per cui la Provincia Autonoma di Bolzano ha provveduto a pubblicare il testo integrale della Valutazione Intermedia su Internet (www.provincia.bz.it/agricoltura/3106/download).

In ogni caso, come anche deducibile dal verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 2004, la Commissione Europea ha sollevato alcune questioni, in conside-

razione delle quali entro la fine del 2005 il Valutatore Indipendente ha dovuto rivedere la valutazione intermedia già trasmessa, integrandola dei punti mancanti.

In data 19 dicembre 2005 il Rapporto di Aggiornamento della Valutazione Intermedia è stato trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e alla Commissione Europea, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza attraverso una procedura scritta. L'aggiornamento è attualmente in corso di verifica da parte dei servizi della Commissione; una volta approvato verrà tempestivamente pubblicato in Internet nella pagina specifica dedicata al PSR della Provincia Autonoma di Bolzano.



4. Compatibilità con le politiche comunitarie:

4.1. Per garantire la compatibilità degli interventi del PSR con le politiche comunitarie, sono state adottate da parte della Provincia Autonoma di Bolzano le seguenti misure:

4.1.1. Pubblicità e informazione sugli interventi (Reg. (CE) 1159/2000):

Per garantire la piena trasparenza degli interventi finanziati sulla base del PSR sono state adottate le seguenti misure:

1. Innanzitutto il testo della delibera n.4056 con l'approvazione provinciale del PSR è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige n.47 del 14 novembre 2000;
2. In data 12 dicembre 2000 il testo del PSR è stato integralmente pubblicato sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/3106/download_i.htm);
3. Una sintesi del PSR è stata pubblicata sul supplemento alla rivista mensile della Giunta provinciale del febbraio 2001;

4. Una brochure di sintesi delle direttive del PSR è stata infine pubblicata dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel marzo 2001; tale brochure è stata capillarmente distribuita presso tutti i potenziali beneficiari finali;
5. inoltre, viene annualmente pubblicata la Relazione delle attività svolte dall'amministrazione provinciale nell'anno appena concluso: in tale documento pubblico vengono inseriti e pubblicati i dati consuntivi del PSR.
6. Analogamente, i dati di consuntivo del PSR vengono pubblicati anche sulla Relazione Agraria e Forestale, che viene prodotta annualmente e che contiene tutti i dati consuntivi dell'attività delle Ripartizioni Agricoltura e Foreste della Provincia Autonoma di Bolzano;
7. A partire dal 2003 il testo della relazione annuale verrà pubblicato sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/3106/download_i.htm);
8. l'Amministrazione scrivente ha aperto infine un punto di informazione sull'Unione Europea, sulle Istituzioni europee e sulle possibilità offerte nei diversi settori (EU Info Point), il quale è accessibile anche attraverso Internet (<http://www.provinz.bz.it/europa/ipe/>)

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea, sono state adottate le seguenti misure:

1. ciascun beneficiario finale viene informato, non soltanto dell'avvenuta approvazione di ogni progetto, ma anche della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea, dello Stato e della Provincia Autonoma di Bolzano;
2. nella stessa comunicazione viene inserito un foglio in cui viene descritta la modalità di finanziamento e viene riportato il logo di ciascuno delle tre Istituzioni pubbliche finanziatrici.
3. Viene altresì raccomandato di garantire la massima informazione, sia all'interno della struttura del beneficiario finale, che presso l'opinione pubblica, della partecipazione comunitaria.
4. Viene raccomandato infine di apporre targhe commemorative sulle opere finanziate che sensibilizzino l'opinione pubblica circa il ruolo della UE.

4.1.2.Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto ad altri programmi comunitari:

I funzionari provinciali responsabili di altri documenti di programmazione (Docup obiettivo 2, Leader plus) sono stati informati dei contenuti del PSR, al fine di evitare sovrapposizioni nella programmazione stessa. La stessa cosa è stata fatta per gli interventi agroindustriali previsti dalla misura n.6 rispetto ai programmi delle Organizzazioni dei Produttori ai sensi dell'OCM orto-frutta.

4.1.3.Rispetto delle politiche comunitarie in materia di ambiente:

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, bisogna distinguere tra lavori e progetti eseguiti in zone assoggettate a tutela specifica e lavori e progetti comunque soggetti a preventivo esame.

- L'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 8 della legge sulla tutela del paesaggio:
 "Chiunque intenda eseguire lavori nei territori assoggettati a tutela specifica e cioè individuati come monumenti naturali, zone corografiche, biotopi, parchi e riserve naturali, giardini e parchi, deve chiedere l'autorizzazione di cui all'art.8 della Legge provinciale n.16/70. Lo stesso vale anche per i lavori intrapresi nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico ex legge e cioè ai sensi dell'art.1/bis della Legge sulla "Tutela del paesaggio".

L'autorizzazione prevista nel citato art.8 è data dal Sindaco, sentita la commissione edilizia in sede di rilascio della concessione edilizia o, qualora questa non sia necessaria, con provvedimento autonomo. Il Sindaco può trasmettere di propria iniziativa o deve trasmettere, su richiesta dell'esperto nella commissione edilizia comunale, la domanda dell'interessato con la documentazione prescritta all'Assessore provinciale competente che deve comunicare al Comune il parere della seconda commissione provinciale per la tutela del paesaggio. Se questo non succede, ogni decisione in merito all'autorizzazione di cui all'art.8 è demandata al Sindaco.

L'autorizzazione può essere subordinata all'osservanza di particolari condizioni o al versamento di una cauzione ed è valida limitatamente a tre anni dalla data del rilascio.

- L'autorizzazione di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art.8 della legge provinciale 24 luglio 1998, n.7:

L'art.1 della Legge citata chiarisce che i progetti pubblici e privati che possono avere ripercussioni sull'ambiente sono sottoposti alla valutazione dell'impatto ambientale, al fine di proteggere la salute umana, provvedere al mantenimento della varietà delle specie e proteggere l'ambiente.

L'art.3 della citata Legge provinciale prevede che tra i lavori ed impianti speciali tra i quali (elenco non esaustivo):

- Ricomposizione rurale (20 ha)
- Rimboschimenti e disboscamento a scopo di conversione ad altro tipo di sfruttamento del suolo (20 ha)
- Gestione delle risorse idriche per l'agricoltura compresi l'irrigazione e il drenaggio (300 ha)
- Malghe (200 UBA)
- Impianti di allevamento intensivo di volatili da cortile (30.000 capi), suini (500 capi), bovini (100 UBA da latte e 200 UBA da ingrasso) o conigli (5.000 capi)
- Estrazione di torba ed argilla, cave, attività mineraria a cielo aperto, attività mineraria sotterranea
- Estrazione di sabbia, ghiaia e minerali da acque
- Costruzione di strade poderali, interpoderali, forestali (15 km)
- Installazione di acquedotti (30 km)
- Derivazioni di acqua, realizzazione di centrali termoelettriche, serbatoi d'acqua, opere idrauliche di seconda e terza categoria
- Depositi di materiali di qualsiasi tipo

siano soggetti alla procedura VIA. Per progetti al di sotto delle soglie dell'allegato della citata Legge, si applica la procedura di approvazione cumulativa prevista dall'art.13 qualora si riferiscano ad attività soggette a due o più approvazioni, autorizzazioni o pareri vincolanti da parte dell'Amministrazione provinciale, richiesti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela dell'acqua, dell'aria e dell'inquinamento acustico, della gestione dei rifiuti, di tutela della natura e del paesaggio, della pesca, della gestione delle risorse idriche nonché di vincoli idrogeologico – forestale.

I progetti per le succitate attività vengono presentati dagli allegati previsti dalle singole leggi provinciali dai Comuni. Qualora per l'attività progettata vada richiesta anche la concessione edilizia, la documentazione deve essere integrata con il parere della commissione edilizia. Devono essere inoltre forniti i dati necessari per valutare gli effetti che il progetto può avere sull'ambiente.

Viene indetta una conferenza dei direttori degli uffici provinciali di volta in volta competenti per l'applicazione delle leggi. La conferenza dei direttori d'ufficio emette un parere vincolante sul progetto. Tale parere deve essere comunicato ai Comuni.

Tutte le misure del Piano sono comunque sempre soggette al rispetto della legge comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 409/79/CEE e 43/92/CE.

1. Per quanto riguarda i progetti della Ripartizione Agricoltura e della Ripartizione Foreste viene richiesta copia della concessione edilizia, per il rilascio della quale viene, come descritto sopra, preventivamente valutato il possibile impatto sull'ambiente e sulla salute umana. Nelle commissioni edilizie sono infatti presenti rappresentanti della Ripartizione Natura e Paesaggio, i quali valutano i possibili rischi ambientali legati all'esecuzione di un determinato progetto.
2. Per i progetti della Ripartizione Foreste eseguiti in economia diretta viene convocata una apposita Commissione Tecnica, di cui fa parte anche un rappresentante della Ripartizione Natura e Paesaggio, il quale valuta il possibile impatto di ogni progetto in termini ambientali.
3. infine, per quanto riguarda il possibile impatto dei diversi progetti nelle zone Natura 2000, tanto in Commissione edilizia, quanto in Commissione tecnica, i progetti vengono esaminati sotto questo punto di vista da parte dei rappresentanti della Ripartizione Natura e Paesaggio. Anche in sede di monitoraggio ciascun ufficio verifica se i progetti sono situati in zone svantaggiate, in zone obiettivo 2 oppure in zone Natura 2000.

4.1.4. Rispetto delle politiche comunitarie in materia concorrenza:

1. come ampiamente descritto nel PSR, la Provincia Autonoma di Bolzano opera secondo il principio per il quale le singole domande di finanziamento vengono accolte a sportello. Attraverso le misure di informazione sul PSR descritte esaurientemente in precedenza, tutti i potenziali beneficiari finali sono in grado di verificare le opportunità offerte e i requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti. Inoltre, ogni Ufficio provinciale resta tutti i giorni dell'anno a disposizione dei cittadini per qualsiasi richiesta di informazione, di chiarimento in materia di accesso ai finanziamenti comunitari. Di fatto, quindi, ogni possibile interessato è a conoscenza delle opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale e, qualora ne abbia la necessità, può fare richiesta di finanziamento. Quello che l'amministrazione provinciale non può ovviamente fare è finanziare chi dei finanziamenti non ha assolutamente bisogno e chi dello sviluppo rurale non si è mai interessato.
2. per quanto riguarda i tassi di aiuto concessi con il PSR, nessuna distorsione della concorrenza può essere anche involontariamente realizzata in quanto vengono applicate rigorosamente le percentuali di contributo stabilite nel piano finanziario di PSR approvato dalla UE, percentuali che rientrano nei massimali stabiliti dai Regolamenti comunitari.

4.1.5. Rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti:

In materia di appalti pubblici si segnala quanto segue:

1. viene adottata la Legge provinciale 17 giugno 1998, n.6, "Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici", nella quale è stabilito, tra l'altro, quali siano i lavori aventi un interesse pubblico, il valore della soglia comunitaria nel rispetto della direttiva 93/37/CEE, le norme che anche i soggetti privati devono rispettare.
2. qualora i beneficiari degli aiuti previsti dal PSR siano Enti pubblici, i lavori che sono oggetto di aiuto vengono regolarmente appaltati secondo le nor-

me vigenti; l'Amministrazione provinciale richiede infatti per questo tipo di opere i verbali di gara d'appalto e i contratti con le Ditte vincitrici.

3. si può quindi concludere affermando che la Provincia Autonoma di Bolzano rispetta pienamente le politiche comunitarie anche da questo punto di vista.

4.1.6. Rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità:

nel PSR della Provincia Autonoma di Bolzano non sussistono norme o criteri che possano determinare una violazione dei principi delle pari opportunità. Le opportunità del Piano sono egualmente previste secondo i criteri stabiliti ed approvati, i quali non discriminano in alcun modo le donne. Tutti i potenziali beneficiari possono accedere agli aiuti esclusivamente se rispettano i requisiti e le condizioni previste dal PSR.

In conclusione, la Provincia Autonoma di Bolzano conferma che tutti gli interventi finanziati dal PSR sono stati attuati nel rispetto delle politiche comunitarie e ribadisce che i criteri di ammissibilità stabiliti sono coerenti e pienamente compatibili con tali politiche.



Allegato: tabelle degli indicatori comuni per la sorveglianza della programmazione dello sviluppo rurale 2000-2006 previste dal Documento STAR VI/43512/02 DEF



[per tutte le fotografie: © Paolo Fox, 2004-2005]